



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

Resoconti

Allegati

n. 126  
Supplemento

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di mercoledì 4 dicembre 2013

**INDICE****Commissioni riunite**3<sup>a</sup> (Affari esteri) e 4<sup>a</sup> (Difesa):*Plenaria* . . . . . *Pag.* 3

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Partecipazione popolare: Misto-GAPP; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.*

## COMMISSIONI 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> RIUNITE

3<sup>a</sup> (Affari esteri, emigrazione)

4<sup>a</sup> (Difesa)

Mercoledì 4 dicembre 2013

**Plenaria**

**1<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente della 4<sup>a</sup> Commissione*

LATORRE

*Intervengono il vice ministro degli affari esteri Marta Dassù e il sottosegretario di Stato per la difesa Gioacchino Alfano.*

*La seduta inizia alle ore 19,05.*

IN SEDE REFERENTE

*(1190) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2013, n. 114, recante proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, approvato dalla Camera dei deputati*

(Esame e rinvio)

Prima di cedere la parola ai due relatori, il Presidente LATORRE informa preliminarmente le Commissioni riunite che risultano già pervenute 158 proposte emendative e 35 ordini del giorno da parte del Gruppo Misto-Sel, 9 emendamenti da parte del Gruppo Lega Nord- Autonomie e 23 proposte da parte del Gruppo Movimento 5 Stelle (*pubblicati in allegato*). Tutte le proposte sono riferite al testo del decreto-legge.

Prende quindi la parola, in qualità di relatore per la Commissione difesa, il senatore ALBERTINI (*SCpI*), rilevando innanzitutto che ad oggi risultano impegnati fuori area circa 6000 militari, nel pieno rispetto delle prescrizioni dell'articolo 11 della Costituzione: tutte le operazioni che ve-

dono la partecipazione italiana, infatti, godono di piena legittimazione internazionale.

Osserva quindi che i profili di competenza della Difesa concernono, in particolare, il capo I del decreto-legge (composto dai primi quattro articoli), che reca le autorizzazioni di spesa dal 1° ottobre al 31 dicembre 2013 necessarie alla proroga del termine per la partecipazione italiana a diverse missioni internazionali delle Forze armate e delle forze di polizia (articolo 1), le relative norme sul personale (articolo 2), nonché quelle in materia penale (articolo 3) e contabile (articolo 4), mentre il successivo capo II reca, invece, le disposizioni di competenza degli Esteri, ossia relativa alle iniziative di cooperazione allo sviluppo (articolo 5) e al sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione (articolo 6), con il connesso il regime degli interventi (articolo 7).

Rispetto al precedente provvedimento di proroga (decreto legge n. 127 del 2012) che aveva disposto una proroga di nove mesi delle missioni internazionali – scaduta lo scorso 31 settembre 2013 – il decreto legge in esame ne prevede quindi il rinnovo trimestrale dal 1° ottobre al 31 dicembre 2013. Gli articoli 8 e 9, ricompresi nel Capo III (Disposizioni finali), contengono – da ultimo – norme relative alla copertura finanziaria del provvedimento ed alla sua entrata in vigore. Complessivamente, il finanziamento delle operazioni internazionali, militari e civili, ed il previsto sostegno alle associazioni combattentistiche di cui al comma 25 dell'articolo 1 (escluse, però, le risorse di cui al successivo comma 25-bis), ammonta a 265 milioni e 801.614 euro.

L'oratore dà quindi conto della conclusione di alcune missioni (con conseguenti risparmi di spesa). Nel dettaglio, infatti, risultano terminate: l'attività di assistenza alle Forze armate albanesi, la partecipazione di personale del Corpo della guardia di finanza alla missione in Afghanistan, la partecipazione di personale del Corpo della guardia di finanza alla missione *Eulex Kosovo* e la missione *Eujust lex* in Iraq.

Passando alla disamina specifica dell'articolato, rileva che l'articolo 1 del decreto-legge conferma i principali impegni italiani in ambito internazionale, tra cui spiccano quelli in Afghanistan (missioni ISAF ed EUPOL Afghanistan, per 124,5 milioni di euro), Libano (circa 40 milioni), Balcani (22 milioni), e nel Corno d'Africa in funzione anti-pirateria (missioni *Atalanta* e *Ocean Shield*, per una somma di 11 milioni di euro). In particolare, tenuto conto di quanto già detto dal relatore Rossi presso la Camera dei deputati, spicca il significativo calo dell'impegno nell'area afghana (che cala, comprendendo le missioni ISAF ed EUPOL, a 551 milioni di euro complessivi per il 2013, rispetto agli oltre 700 del 2012), a fronte di un lieve aumento globale delle risorse destinate alle operazioni in Libano (con il contingente che si attesta sempre sui 1.100 uomini circa), a seguito della crisi siriana. Si stabilizzano, inoltre (rispetto alla contrazione progressiva registrata negli scorsi anni), gli stanziamenti per le operazioni nei Balcani (*MSU*, *EULEX Kosovo*, *Security Force Training Plan Kosovo*, *Joint Enterprise*). Significativi, da ultimo, l'aumento delle risorse per gli impegni della Guardia di finanza in Libia (connessi con la cruciale que-

stione della gestione dei flussi migratori), ed i lievi incrementi dedicati ad altre operazioni in medio oriente (EUBAM Rafah, EUPOL Corps, TIPH).

Sempre in relazione all'articolo 1, pone l'accento sull'approvazione – in sede di esame in prima lettura – di emendamenti volti a: prevedere, nella missione dell'Unione europea in Libia, l'impiego di personale civile, oltre che militare (ove ne ricorrano le condizioni); garantire che i contributi erogati alle associazioni combattentistiche siano vincolati alla rendicontazione e alla pubblicazione delle spese effettuate dalle medesime associazioni nelle forme e nei modi finalizzati a garantire la trasparenza, nel rispetto della vigente legislazione in materia di protezione dei dati personali; prevedere, sempre per la tutela delle associazioni combattentistiche, l'autorizzazione, per l'anno 2013, della spesa di 300.000 euro, tramite corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282 (spesa sempre soggetta ai medesimi vincoli di rendicontazione e pubblicazione); rafforzare l'informativa al Parlamento sullo stato di raggiungimento, nel tempo, degli obiettivi di ciascuna missione, tramite l'invio, da parte del Governo, anche di un documento di sintesi operativa aggiornato alla data di scadenza del termine di applicazione del decreto che indichi espressamente, per ciascuna missione, il mandato internazionale, la durata, la sede, il personale nazionale e internazionale impiegato, la scadenza ed i dettagli atualizzati della missione stessa.

L'articolo 2 contiene, quindi, disposizioni sul personale, ossia relative alla disciplina delle indennità ed alla valutazione dei periodi di comando nelle missioni ai fini dell'avanzamento al grado superiore e al richiamo, per particolari esigenze connesse alle missioni, degli ufficiali della riserva di complemento, nonché ulteriori norme di salvaguardia del personale (dal trattamento assicurativo e pensionistico fino alla disciplina della causa di servizio).

Al riguardo, l'oratore segnala il nuovo comma 4-*bis* introdotto nel corso dell'esame in prima lettura. In particolare, la disposizione prevede che al fine di potenziare l'azione di monitoraggio dei flussi migratori nel bacino del Mediterraneo, la prevenzione e la repressione della tratta degli esseri umani nonché la protezione delle vittime, il Ministro dell'economia e delle finanze, con proprio decreto da adottare, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge, stabilisca le modalità con cui gli ufficiali del ruolo normale del Corpo della guardia di finanza, in possesso di specifiche specializzazioni e documentate esperienze professionali nel settore aeronavale, possano transitare, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, nel ruolo aeronavale del medesimo Corpo.

L'articolo 3, prosegue l'oratore, reca le disposizioni in materia penale (viene, come di consueto, disposto il rinvio alle norme penali di cui all'articolo 5 del decreto-legge n. 209 del 2008 ed all'articolo 4, commi 1-*sexies* e 1-*septies*, del decreto-legge n. 152 del 2009), mentre il successivo articolo 4, contiene le disposizioni contabili. In particolare, in questa ul-

tima disposizione viene richiamato il decreto-legge n. 152 del 2009 per quanto attiene l'autorizzazione degli Stati maggiori di Forza armata e dei Comandi dei carabinieri e della Guardia di finanza, nonché del Segretariato generale della difesa e per esso le Direzioni generali competenti, in presenza di situazioni di necessità e urgenza connesse con le missioni internazionali, a derogare alle disposizioni di contabilità generale dello Stato, per l'attivazione delle procedure d'urgenza per l'acquisizione di forniture e servizi, in caso di impossibilità di provvedere attraverso contratti accentrati già eseguibili. I medesimi soggetti sono, altresì, autorizzati ad acquisire in economia lavori, servizi e forniture, relative ai mezzi da combattimento e da trasporto, all'esecuzione di opere infrastrutturali o all'acquisizione di specifici apparati. Inoltre, viene ribadita la deroga a quanto disposto dall'articolo 3, comma 82, della legge n. 244 del 2007 per i compensi per lavoro straordinario reso nell'ambito di attività propedeutiche all'impiego del personale nelle missioni internazionali.

Il senatore LUCHERINI (*PD*), relatore per le parti di competenza della 3<sup>a</sup> Commissione, critica l'andamento dell'esame del provvedimento presso la Camera dei deputati, che ha fortemente ridotto la possibilità di un esame adeguato in Senato.

Entrando nel merito del disegno di legge in esame, ricorda il mutamento degli equilibri geopolitici mondiali e il profondo cambiamento delle nozioni stesse di crisi internazionali e di sicurezza globale. Sottolinea l'impegno dell'Italia per ridurre i fattori di instabilità, sia sul piano regionale che su quello internazionale, con un notevole impegno militare e di cooperazione civile. Rileva che il provvedimento conferma la linea politica multilateralista, tradizionale del nostro Paese.

Esponde quindi il contenuto del Capo II del decreto-legge in esame, che contiene gli interventi di carattere civile in Afghanistan, Iraq, Libia, Mali, Myanmar, Pakistan, Siria, Somalia, Sudan, Sud Sudan e nei Paesi ad essi limitrofi.

Sottolinea l'incremento delle risorse destinate alle iniziative di carattere civile, il cui ammontare è pari a circa il 10 per cento delle autorizzazioni di spesa complessive. Rileva che, grazie ad una modifica approvata alla Camera dei deputati, nell'ambito della cooperazione il Governo è impegnato a promuovere in via prioritaria interventi contro la violenza sulle donne e per la promozione del lavoro femminile, in coerenza con le direttive OCSE in materia di aiuto pubblico allo sviluppo.

Sottolinea la significativa quota destinata agli aiuti umanitari alla popolazione siriana, per i quali l'Italia si è già impegnata a livello internazionale. Rileva positivamente che gli stanziamenti previsti per l'Afghanistan sono finalizzati a rispettare gli impegni assunti dall'Italia nelle Conferenze internazionali di Bonn e di Tokyo.

Si apre un dibattito sull'ordine dei lavori.

Il presidente LATORRE pone l'accento sulla particolare ristrettezza dei tempi a disposizione delle Commissioni riunite per l'esame del decreto-legge. Il testo è stato infatti trasmesso dalla Camera dei deputati solo nel pomeriggio della giornata odierna. Considerato, però, che il termine perentorio per la conversione in legge scade il prossimo 9 dicembre, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari ne ha deciso la calendarizzazione in Assemblea già a partire dalla mattinata di domani, fissando conseguentemente per le ore 19 di oggi, in coincidenza con la convocazione delle Commissioni, il termine per la presentazione, sempre in Assemblea, degli emendamenti.

Considerato quanto precede, osserva quindi che potrebbe essere opportuno includere l'illustrazione delle proposte emendative presentate in Commissione negli interventi della discussione generale, al fine di una migliore economia dei lavori, sempre che i Gruppi concordino.

Il senatore ALBERTINI (*SCpI*), relatore per la Commissione difesa, concorda con quanto rappresentato dal Presidente.

La senatrice DE PETRIS (*Misto-SEL*) chiede invece ulteriori delucidazioni sullo svolgimento dei lavori presso le Commissioni riunite, osservando contestualmente che, in assenza dei pareri obbligatori della 1<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione, non sarebbe comunque possibile procedere alla votazione delle proposte.

Rimarca inoltre l'opportunità di tenere distinti gli interventi in sede di discussione generale da quelli relativi all'illustrazione degli emendamenti.

Il presidente LATORRE precisa che comunque la sua proposta era finalizzata ad una migliore organizzazione dei lavori, fermo restando il diritto dei presentatori ad illustrare le proprie proposte.

Osserva inoltre che appare assai improbabile che le Commissioni consultate possano far pervenire i rispettivi pareri, stante la particolare ristrettezza dei tempi a disposizione. Tuttavia, ancorché sia probabile – considerata la situazione – che il provvedimento inizi il proprio *iter* in Assemblea senza che le Commissioni riunite possano concluderne previamente l'esame, sarebbe comunque opportuno che abbiano luogo sia la discussione generale che l'illustrazione degli emendamenti, al fine di conferire maggiore valenza al dibattito politico.

La senatrice DE PETRIS (*Misto-SEL*) replica osservando che la situazione non consente comunque, ai sensi del vigente Regolamento, la possibilità di votare. In ragione di ciò, appare inevitabile che il provvedimento inizi il proprio esame in Assemblea senza che le Commissioni abbiano conferito il mandato ai relatori.

Il senatore ORELLANA (*M5S*) si associa alle critiche espresse dalla senatrice De Petris, lamentando i tempi eccessivamente ristretti per l'e-

same del provvedimento. Auspica che sullo stesso possa comunque svolgersi un'ampia discussione generale.

Il senatore TONINI (*PD*) sottolinea che la ristrettezza dei tempi della discussione è dovuta all'andamento dei lavori presso la Camera dei deputati. Auspica che il numero degli emendamenti possa essere sensibilmente ridotto, e che, di conseguenza, il Governo non ricorra al voto di fiducia, anche perché il provvedimento in esame potrebbe raccogliere un consenso più ampio di quello della maggioranza.

Il senatore DIVINA (*LN-Aut*) osserva che – considerata l'eccessiva ristrettezza dei tempi a disposizione del Senato per l'esame del decreto-legge e stante l'alta probabilità che il Governo ponga la questione di fiducia – l'esame presso le Commissioni riunite è, di fatto, già privo di ogni valore sostanziale.

Il senatore COMPAGNA (*NCD*) si associa alle considerazioni del senatore Tonini.

Il senatore MINZOLINI (*FI-PdL XVII*) auspica che il Governo non ponga sul provvedimento la questione di fiducia, segnalando che in tal caso il Gruppo Forza Italia non potrebbe che esprimere un voto contrario o di astensione.

Il presidente LATORRE, nel riconoscere la legittimità del disappunto manifestato da alcuni intervenuti per l'eccessiva ristrettezza dei tempi e nell'osservare che, in ogni caso, non sussistono margini per eventuali modifiche al testo licenziato dall'altro ramo del Parlamento, insiste sull'opportunità di consentire comunque lo svolgimento della discussione generale e dell'illustrazione degli emendamenti. Successivamente, potrà essere verificata la possibilità – invero remota – di concludere l'esame delle proposte e di conferire il mandato ai relatori.

Il senatore CASINI (*SCpI*), presidente della Commissione affari esteri, concorda con la posizione del senatore Tonini, evidenziando che solo una radicale riduzione degli emendamenti potrebbe consentire una discussione nel merito.

Il sottosegretario ALFANO pone quindi l'accento sull'operato del Governo, costantemente finalizzato all'instaurazione di un costruttivo rapporto con la controparte parlamentare – anche a seguito dei mutamenti verificatisi nella composizione della maggioranza – e volto a rispettare tutti gli impegni presi.

Il senatore ORELLANA (*M5S*) si dichiara disponibile alla riduzione degli emendamenti, pur ricordando che il suo Gruppo ne ha presentato un numero molto ridotto.



Il presidente LATORRE esprime comunque il forte auspicio a che il prossimo decreto di proroga sia presentato in prima lettura al Senato, al fine di valorizzare il dibattito politico anche presso questo ramo del Parlamento.

Ribadisce quindi l'opportunità di svolgere congiuntamente la discussione generale e l'illustrazione delle proposte emendative, onde consentire, quanto meno, ai Gruppi di esplicitare le proprie legittime posizioni.

Dissente la senatrice DE PETRIS (*Misto-SEL*), osservando che le Commissioni restano, di fatto, impossibilitate a deliberare, anche a seguito di una riduzione degli emendamenti.

Il senatore DE CRISTOFARO (*Misto-SEL*) auspica che sul provvedimento si svolga un'adeguata discussione generale.

La senatrice MUSSINI (*M5S*) critica le modalità di organizzazione dei lavori parlamentari sul provvedimento in esame.

Si apre, quindi, la discussione generale.

Il senatore DE CRISTOFARO (*Misto-SEL*) critica l'accorpamento in un unico provvedimento di tutti gli interventi, sia di carattere militare che di carattere civile, perché ciascuno di essi meriterebbe un adeguato approfondimento. Stigmatizza la prosecuzione dell'intervento italiano in Afghanistan, ricordando l'alto numero di vittime, sia civili che militari, e gli scarsi risultati ottenuti sul fronte della sicurezza, della ricostruzione economica e del rafforzamento delle istituzioni. Rileva criticamente l'inadeguatezza delle risorse destinate agli interventi di cooperazione allo sviluppo. Esprime forte perplessità nei confronti dell'intervento in Libia. Auspica la rapida approvazione di una legge di riforma della cooperazione.

Il senatore ORELLANA (*M5S*) critica i tempi eccessivamente ristretti per l'esame del provvedimento e la natura eterogenea delle misure in esso contenute, che impedisce un esame più approfondito delle singole missioni, a partire da quella in Afghanistan. Rileva che alcuni degli interventi riguardano Paesi, tra cui il Kosovo e l'Albania, che partecipano anche ai programmi legati al processo di adesione all'Unione europea. Sottolinea la scarsità delle risorse destinate agli interventi di carattere civile. Esprime perplessità nei confronti delle forniture belliche a favore di Gibuti.

La senatrice MUSSINI (*M5S*) ribadisce che gli emendamenti presentati dal proprio Gruppo mirano a introdurre criteri di trasparenza nella gestione delle operazioni previste dal decreto-legge.

Il senatore COTTI (*M5S*) esprime avviso contrario sui contenuti del decreto-legge, ponendo in particolare l'accento sulle operazioni connotate dalla partecipazione di pochissime unità di personale (circa 10 su 32). La

giustificazione politica delle predette operazioni, riassumibile nella mera copertura degli interessi di nazioni militarmente ed economicamente più potenti dell'Italia, appare infatti assai discutibile.

L'oratore sottolinea inoltre il sostanziale fallimento di alcune importanti operazioni internazionali che vedono la partecipazione italiana. Nel dettaglio, la missione in Afghanistan, oltre a costare molte vite, ha dato luogo ad un fallimento sociale conclamato: mentre negli anni '90, infatti, i talebani contrastavano il commercio dell'oppio, oggi ne sfruttano i proventi per finanziare l'acquisto delle proprie armi; anche l'imposizione di una forma di stato fortemente centralizzata ad una società connotata dalla presenza di molte comunità autonome non ha poi aiutato a sanare i dissidi e le conflittualità.

Conclude osservando che l'unica nota positiva sembra rinvenirsi nelle disposizioni relative ai fondi per lo sminamento umanitario.

Il senatore TONINI (*PD*), in disaccordo con le critiche espresse nei confronti del provvedimento in discussione, ricorda come la partecipazione alle missioni internazionali costituisca un elemento qualificante della politica estera italiana.

Ricorda l'importanza di tali missioni per la stabilizzazione di Paesi segnati da profondi conflitti, come nell'area balcanica e nel Libano. Relativamente all'impegno in Afghanistan, sottolinea la forte discontinuità introdotta dalla amministrazione Obama. Rivendica le ragioni dell'interventismo a favore della pace del mondo.

Il senatore DIVINA (*LN-Aut*) stigmatizza, preliminarmente, l'atteggiamento politico tenuto dalle forze della sinistra in relazione alle operazioni internazionali. Sostanzialmente critico fino all'avvento secondo governo Prodi per poi diventare favorevole a seguito della mutata denominazione delle operazioni (definite «di pace»), operata da quella compagine.

Osserva quindi che la partecipazione italiana alle missioni dovrebbe essere ricalibrata tenendo soprattutto conto delle ridotte capacità finanziarie e dei reali interessi del Paese. In particolare, andrebbero riviste criticamente sia l'eccessiva moltiplicazione degli interventi (molti dei quali vedono coinvolto il personale in numeri irrisori), sia le motivazioni alla base delle missioni in Afghanistan (dove la situazione è profondamente mutata rispetto al 2001, il governo di Kabul sembra intenzionato ad intavolare trattative con gli insorgenti e dalla quale sia la Francia che l'Olanda hanno ritirato i propri contingenti), ed in Libano (dove la crisi siriana ha mostrato tutta la vulnerabilità della missione e dove, nonostante la consistenza del contingente impegnato nell'area, l'Italia continua a rimanere esclusa dai recenti incontri internazionali sulla questione).

L'oratore sottolinea inoltre la necessità di investire maggiori risorse in quelle operazioni che vedono maggiormente coinvolto l'interesse nazionale, come il contrasto ai flussi migratori e la missione in Libia.

Conclude rimarcando, tra gli emendamenti a sua firma, la validità della proposta volta a impedire che le risorse destinate alla sicurezza

dei cittadini italiani all'estero fossero destinate al pagamento di riscatti, ed esprimendo comunque pieno apprezzamento per la professionalità e l'impegno profuso dai militari italiani.

Il senatore MINZOLINI (*FI-PdL XVII*) rileva l'opportunità di una razionalizzazione del quadro delle missioni internazionali, evitando le spese non più sostenibili alla luce della difficile congiuntura economica. Propone di concentrare gli interventi internazionali dell'Italia nell'area del Mediterraneo.

La senatrice DE PETRIS (*Misto-SEL*) precisa innanzitutto che le posizioni critiche manifestate dalla sua parte politica sulla *ratio* alla base della partecipazione alle operazioni non debbono essere estese all'operato dei militari concretamente impegnati nell'area.

Con riferimento, quindi, alla missione in Afghanistan osserva, come ulteriore profilo critico, che la missione non solo non ha dato luogo alla pacificazione ed alla democratizzazione del paese, ma non ha nemmeno contribuito a migliorare significativamente la condizione femminile.

Il senatore MICHELONI (*PD*) rileva che il ritardo nell'esame del provvedimento non può essere ascritto all'attuale struttura bicamerale del Parlamento, ma ad una cattiva organizzazione dei lavori parlamentari.

Il presidente LATORRE constata che non vi sono ulteriori iscritti a parlare in sede di discussione generale.

Considerate quindi le considerazioni già emerse nel precedente dibattito sull'ordine dei lavori ed apprezzate le circostanze, toglie la seduta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 21,05.*

**ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI  
AL DISEGNO DI LEGGE N. 1190**

(al testo del decreto-legge)

**G/1190/1/3 e 4**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO,  
URAS

Il Senato,

premessò che:

l'articolo 3 del decreto-legge in esame, recante proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, prevede disposizioni in materia penale;

in particolare, al comma 1 di tale articolo, si prevede l'applicazione alle missioni internazionali, di cui al decreto-legge in esame, delle disposizioni di cui al comma 1-*sexies* dell'articolo 4 del decreto-legge 4 novembre 2009, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2009, n. 197;

il comma 1-*sexies* citato disciplina l'ipotesi della scriminante relativamente alla condotta del militare che, nel corso delle missioni, per le necessità delle operazioni militari, faccia uso ovvero ordini di fare uso delle armi, della forza o di altro mezzo di coazione fisica, nell'ambito e in conformità di direttive, regole di ingaggio ovvero ordini legittimamente impartiti;

tale previsione non può prescindere da una chiara specificazione delle direttive, onde evitare la generalizzata applicazione della scriminante *de qua* che potrebbe avallare abusi, nonché condotte illegittime,

impegna il Governo:

a prevedere un riferimento preciso e chiaro nella qualificazione delle direttive richiamate al comma 1-*sexies* dell'articolo 4 del decreto-legge n. 152 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge dalla legge n. 197 del 2009.

---

**G/1190/2/3 e 4**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premessso che:

l'articolo 3 del decreto-legge in esame, recante proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, prevede disposizioni in materia penale;

in particolare, al comma 1 di tale articolo, si prevede l'applicazione alle missioni internazionali, di cui al decreto legge in esame, delle disposizioni di cui al comma 1-*septies* dell'articolo 4 del decreto-legge 4 novembre 2009, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2009, n. 197;

il comma 1-*septies* disciplina l'ipotesi dell'eccesso colposo in relazione alla condotta del militare che, nel corso delle missioni, per le necessità delle operazioni militari, in conformità di direttive, regole di ingaggio ovvero ordini legittimamente impartiti, faccia uso ovvero ordini di fare uso delle armi, della forza o di altro mezzo di coazione fisica, in particolare prevedendo che si applichino le disposizioni concernenti i delitti colposi, se il fatto è previsto dalla legge come delitto colposo,

impegna il Governo:

nel caso di eccesso colposo ai sensi del comma 1-*septies* dell'articolo 4 del decreto-legge n. 152 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 197 del 2009, a prevedere un'integrazione normativa tesa ad introdurre il riconoscimento, in favore delle vittime del reato, di una somma a titolo di risarcimento danni.

---

**G/1190/3/3 e 4**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premessso che:

il decreto-legge in esame prevede, tra le altre misure, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione;

con la legge di stabilità del 2013 è stata introdotta nel nostro ordinamento una imposta sulle transazioni finanziarie;

il gettito di questa imposta, con i pagamenti dal 16 ottobre di quest'anno, si stima intorno ai 200 milioni di euro;

il dibattito internazionale sull'imposta sulle transazioni finanziarie ha più volte evidenziato il legame tra le ragioni e gli obiettivi di questa imposta e la destinazione del suo gettito alla lotta alla povertà in ambito globale,

impegna il Governo:

a destinare, a partire dal 2014, il 50 per cento del gettito dell'imposta alla realizzazione di attività, iniziative e progetti previsti dagli articoli 5 e 6 del suddetto decreto e, più in generale, alla realizzazione delle finalità della legge n. 49 del 1987 in materia di cooperazione allo sviluppo.

---

#### **G/1190/4/3 e 4**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premesso che:

secondo il nuovo regolamento per l'utilizzo dei fondi pertinenza statale del fondo «8 per mille» il 25 per cento dei suddetti fondi deve essere impiegato per iniziative legate alla lotta alla fame nel mondo e alle finalità della legge n. 49 del 1987, in materia di cooperazione allo sviluppo;

nei primi mesi di attività del Governo metà di questi fondi (circa 70 milioni di euro) sono stati utilizzati per esigenze di finanza pubblica a copertura di provvedimenti, quali quelli relativi al pagamento dei debiti della pubblica amministrazione, del «Fare» e dell'Ecobonus;

il Governo ha assicurato di voler ripristinare i fondi sottratti al fondo 8 per mille con la legge di stabilità 2014-2016,

impegna il Governo:

ad utilizzare i fondi dell'8 per mille per la quota spettante alle attività di cooperazione che saranno ripristinate, come promesso dal Governo, per la realizzazione delle attività previste dagli articoli 5 e 6 del decreto-legge in esame.

---

#### **G/1190/5/3 e 4**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premesso che:

a partire dalla guerra in Kosovo nel 1999 si è affermata in ambito Nato una modalità operativa (denominata *Cimic* – *Civil Military Cooperation*) sperimentata in vari teatri di guerra che lega l'intervento militare a

quello umanitario, subordinando quest'ultimo agli obiettivi dell'intervento operativo delle forze militari al campo;

tale modalità operativa ha avuto attuazione in vari teatri di guerra in cui sono stati operativi contingenti italiani, come in Iraq ed in Afghanistan;

nel Codice di comportamento delle organizzazioni umanitarie, inclusa la Croce rossa internazionale, come anche in altri documenti delle principali istituzioni umanitarie internazionali, sono ribaditi – come imprescindibili – i principi dell'imparzialità e la neutralità, che presuppongono la completa indipendenza dagli attori militari sul campo,

impegna il Governo:

a prevedere che, nell'attuazione degli interventi previsti dagli articoli 5 e 6 del decreto-legge in esame, sia garantita piena autonomia all'intervento umanitario delle istituzioni e delle Ong italiane in piena indipendenza dall'operatività del contingente militare italiano e dalla componente militare della missione Isaf.

---

#### **G/1190/6/3 e 4**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premesso che:

l'articolo 1 del decreto-legge in esame, al comma 1, autorizza per il periodo 1° ottobre 2013-31 dicembre 2013 la spesa di 124.536.000 euro per la proroga della partecipazione di personale militare alle missioni in Afghanistan ISAF ed EUPOL;

la NATO, con il *summit* svoltosi a Chicago nel 2012, ha deliberato sostegno all'Afghanistan con una missione a partire dal 2015, chiamata «*Resolute Support*», che avrà il compito di assistere e sostenere le Forze di sicurezza nazionale afgane (ANSF);

l'Afghanistan è in una fase cruciale, con all'orizzonte una serie di sfide fondamentali che riguarderanno temi quali la sicurezza, la politica e l'economia. Nel 2014 si svolgeranno le elezioni presidenziali e, allo stato attuale, nelle forze di polizia (ANSF) le donne sono presenti nella esigua misura dell'1 per cento. Lo stesso Ministro dell'interno è alla ricerca di 12.000 donne da integrare per garantire la giusta partecipazione femminile al voto. La difficoltà di questa operazione risiede anche nelle minacce e nei tentativi di omicidio che subiscono le donne Afghane impegnate in polizia e/o che ricoprono incarichi istituzionali;

con la Risoluzione 1324 UNSCR su «Donne, Pace e Sicurezza», approvata all'unanimità dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU il 31 ottobre

2000, si riconosce e sottolinea il ruolo fondamentale delle donne nella prevenzione e risoluzione dei conflitti, prevedendone una maggiore partecipazione nei processi di mantenimento della pace e della sicurezza nazionale,

impegna il Governo:

a farsi portavoce delle istanze, ribadite anche dalle ONG europee, volte a promuovere iniziative ONU e EU a tutela delle donne e del proprio ruolo soprattutto in situazioni delicate quale quella in Afghanistan, affinché anche tutti gli elementi del ANSF ricevano adeguata formazione a protezione dei civili e un *mentoring* in diritti umani, diritto umanitario, stato di diritto e consapevolezza di genere.

---

#### **G/1190/7/3 e 4**

PETRAGLIA, DE PETRIS, DE CRISTOFARO, BAROZZINO, CERVellini, STEFANO, URAS

Il Senato,

premesso che:

nel decreto-legge in esame, all'articolo 6, si parla di «sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione»;

l'Afghanistan si trova ad affrontare uno snodo di vitale importanza, con la previsione per il 2014 delle elezioni presidenziali e per il 2015 di quelle parlamentari. Circa l'80 per cento della popolazione, inoltre, si schiera contro il ritiro delle forze internazionali preoccupato del deterioramento delle condizioni di sicurezza e della debolezza del esercito afgano e della possibilità di avanzamento dei Talebani. Ciononostante si è sviluppata una certa contrarietà nel vedere impegnata la NATO nello scenario post 2014 con la missione «*Resolute Support*», valutando come ipotesi migliore l'istituzione di missioni di polizia internazionale e/o di addestramento delle forze di polizia. Compiti che non risultano completamente compatibili con la suddetta missione «*Resolute Support*», di stampo prevalentemente militaristico tanto da essere stata ribattezzata da molti osservatori come «Missione ISAF 2.0»;

con la legge 29 novembre 2012, n. 239, si ratifica e si rende esecutivo l'Accordo sul partenariato e la cooperazione di lungo periodo tra la Repubblica italiana e la Repubblica islamica dell'Afghanistan (Roma, 26 gennaio 2012), muovendo dal presupposto che il legislatore italiano è «Persuasivo del bisogno di continuare ad adoperarsi per la creazione in Afghanistan di istituzioni politiche forti, democratiche, funzionanti e reciprocamente bilanciate; riaffermando la necessità di agire in piena conformità con le norme del diritto internazionale in materia di diritti umani, inclusi i



diritti delle donne, in linea con la lettera e lo spirito della Costituzione afgana; consapevoli del ruolo positivo che la società civile e i media indipendenti possono ricoprire nella costruzione di un Afghanistan pacifico e sostenibile» (premessa all'articolato della suddetta legge),

impegna il Governo:

a rivalutare, a partire dal 1° gennaio 2014, la partecipazione italiana alla Missione ISAF, nonché alla futura Missione «*Resolute Support*», destinando fondi e risorse umane per la completa applicazione di un concetto di cooperazione così come previsto anche dalla legge n. 239 del 2012, estromettendo le operazioni militari da ogni qualsivoglia addestramento delle forze afgane.

---

#### **G/1190/8/3 e 4**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premesso che:

con il decreto-legge in esame si ha la proroga della partecipazione italiana alle missioni internazionali;

la base giuridica che legittima la partecipazione delle forze armate italiane alle missioni internazionali risiede nei periodici decreti – successivamente convertiti in legge dal Parlamento – che prorogano di 3, 6, 9 o 12 mesi le precedenti autorizzazioni alla partecipazione del personale militare alle stesse, provvedendo alla relativa copertura finanziaria;

è consuetudine che tutte le missioni internazionali vengano accorpate in unico decreto;

questa forma di intervento legislativo non permette una analisi reale sullo stato delle missioni e sulla loro efficacia rispetto agli obiettivi, costringendo il Parlamento ad una discussione non puntuale e spesso approssimativa su importanti questioni come la partecipazione italiana alle missioni internazionali,

impegna il Governo:

a proporre, per il prossimo intervento legislativo in materia di finanziamento delle missioni internazionali, separati decreti-legge per le diverse missioni in cui è impegnato il nostro Paese.

---

**G/1190/9/3 e 4**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premesso che:

con il decreto-legge in esame si proroga la partecipazione italiana alle missioni internazionali;

nel suddetto decreto, all'articolo 1, comma 1, si proroga la partecipazione italiana alla missione ISAF ed EUPOL AFGHANISTAN;

sudette missioni, in campo da più di 11 anni, non stanno producendo i risultati sperati, anche e soprattutto per l'impostazione militaristica assunta;

alla fine del 2014, la missione ISAF sarà da considerarsi conclusa;

diversi osservatori internazionali, e le ONG europee, propendono per l'instaurazione di un processo programmatico che punti principalmente alla stabilizzazione di rapporti diplomatici fra i paesi teatri di guerre ed i membri della NATO, della UE nonché delle Nazioni limitrofe, evidentemente e naturalmente interessate ad una risoluzione pacifica dei conflitti in essere,

impegna il Governo:

a proporre una Conferenza internazionale macroregionale incentrata sugli scenari post ISAF, in cui coinvolgere interlocutori come India, Russia, Cina e Iran, dove l'Italia potrebbe svolgere un ruolo fondamentale per la promozione degli auspicabili processi evidenziati in premessa.

---

**G/1190/10-3 e 4**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premesso che:

con il decreto-legge in esame si proroga la partecipazione italiana alle missioni internazionali, fra cui, all'articolo 1, comma 1, la missione ISAF per l'Afghanistan;

all'articolo 6 del suddetto decreto, si parla di «sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione»;

per il 2014 sono previste le elezioni presidenziali afgane e per il 2015 quelle parlamentari;

vi è il serio rischio, come paventato fra l'altro dai vari osservatori internazionali, che la libera partecipazione alle sudette elezioni sia molto

limitata, riproponendo in sostanza le problematiche emerse nella tornata elettorale del 2009, con ulteriori seri problemi per la sicurezza, in modo particolare per le donne afgane,

impegna il Governo:

ad adoperarsi affinché ci sia un sostegno concreto allo svolgimento regolare e trasparente delle elezioni afgane, utilizzando e potenziando tutte le forme di cooperazione internazionale e l'attività delle associazioni che già operano sul campo, piuttosto che continuare sulla scia della «assistenza armata» e militare utilizzata sino ad ora.

---

### **G/1190/11/3 e 4**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premessi che:

nel decreto-legge in esame, all'articolo 5, si prevedono «Iniziative di cooperazione allo sviluppo» e, in particolare, al comma 1, «iniziative di cooperazione volte ad assicurare il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione e il sostegno alla ricostruzione civile in favore di Afghanistan (...)»;

uno dei tre ambiti della dottrina COIN, che risultano essere i pilastri su cui poggiare la transizione completa del potere dalle forze NATO al Governo afgano, riguarda lo sviluppo socio-economico;

in merito al suddetto ambito, lo *start-up* e la prosecuzione delle iniziative volte ad eseguirlo sono state poste in capo ai «*Provincial Reconstruction Teams*» della NATO;

ad oggi, i «PRT» non hanno prodotto i risultati sperati per diversi motivi, intrinseci ed estrinseci alla natura stessa degli stessi «PRT». Da una parte, vi sono oggettive condizioni di insicurezza territoriali che bloccano sensibilmente la commercializzazione delle risorse del Paese e i derivanti investimenti esteri, dall'altra, il far dipendere le componenti militari dei «PRT» dalla missione ISAF, e quindi dalla NATO, ha fatto sì che i presidi fossero dislocati in maniera poco organica su tutto il territorio del Paese, e che fossero inoltre percepiti come obiettivi sensibili e quindi attaccabili in quanto «formazioni militari estere»,

impegna il Governo:

a rilanciare la cooperazione allo sviluppo e ad uscire dall'approccio dei «*Provincial Reconstruction Teams*», evidentemente poco soddisfacente in base agli obiettivi preposti, sottoponendo altresì gli stessi ad at-

tenta analisi e valutazione da parte del Parlamento italiano, e puntando piuttosto alle organizzazioni di cooperazione internazionale già esistenti.

---

#### **G/1190/12/3 e 4**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premessi che:

con il decreto-legge in esame, al comma 16 dell'articolo 1, è autorizzata, a decorrere dal 1° ottobre 2013 e fino al 31 dicembre 2013, la spesa di euro 726.003 per la partecipazione di personale militare alla missione delle Nazioni Unite in Mali, denominata «*United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali*» (MINUSMA), di cui alla risoluzione 2100 (2013) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite del 25 aprile 2013, e per la proroga della partecipazione di personale militare alle missioni dell'Unione europea denominate EUCAP Sahel Niger ed EUTM Mali, di cui all'articolo 1, comma 17, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12;

l'operazione MINUSMA è stata istituita il 25 aprile 2013 con risoluzione 2100 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, al fine di favorire la stabilizzazione del sistema politico, e con una serie di compiti relativi al mantenimento della sicurezza interna con l'impiego di 11.400 militari e circa 1.400 poliziotti;

la situazione di sicurezza nel Mali ha subito un grave deterioramento all'inizio del gennaio 2013, quando i gruppi di Ansar Dine, il Movimento per l'Unità e la Jihad in Africa Orientale, con il sostegno del gruppo Al-Qaeda del Maghreb islamico sono avanzati verso Sud, infliggendo numerose sconfitte all'esercito del Mali;

tali vicende hanno portato ad un intervento armato della Francia, che ha ristabilito la sicurezza nel Nord del Paese, ma nonostante ciò l'Onu ha dato vita all'operazione MINUSMA;

le problematiche che affliggono il Nord del Paese, al confine con la Libia, sono i rischi di attacchi terroristici, il traffico illegale di armi e droga;

il 19 settembre 2013, il Mali ha visto il giuramento del nuovo Presidente della Repubblica Ibrahim Boubacar Keita (noto a tutti come IBK), con la presenza del Presidente francese Hollande;

il 5 ottobre 2013, dopo un breve periodo di scontri, le forze dell'opposizione armata, tra cui il MLNA (Movimento di Liberazione nazionale) del Nord, hanno dato disponibilità a riaprire i negoziati ed i colloqui di pace,

impegna il Governo:

a riferire in merito all'impegno italiano in Mali con le missioni MINUSMA e EUCAP Sahel Niger ed EUTM Mali, finanziato con 726.003 euro, precisando quali percorsi di cooperazione e consolidazione della pace interna stiano portando avanti i militari italiani e dell'Onu;

ad intraprendere le dovute iniziative affinché l'Onu possa ottenere una risoluzione pacifica e non armata delle controversie presenti nel Nord del Mali, per una soluzione negoziata delle rivendicazioni di autonomia delle popolazioni del Nord, come i Tuareg dell'Azawad;

a porre in essere iniziative che possano permettere alle Nazioni Unite e al nostro Paese di dare un contributo per vigilare sulla validità e la democraticità delle prossime elezioni legislative del Mali, che si terranno alla fine del mese di novembre 2013.

---

#### **G/1190/13/3 e 4**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premessi che:

il comma 13 dell'articolo 1 del decreto-legge in esame autorizza, a decorrere dal 1° ottobre 2013 e fino al 31 dicembre 2013, la spesa di euro 2.547.405 per la partecipazione di personale militare alla missione dell'Unione europea in Libia, denominata *European Union Border Assistance Mission in Libya* (EUBAM Libya), di cui alla decisione 2013/233/PESC del Consiglio del 22 maggio 2013, e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n.227, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 febbraio 2013, n. 12;

è autorizzata altresì, con il comma 20 dell'articolo 1 del decreto-legge in esame, a decorrere dal 1° ottobre 2013 e fino al 31 dicembre 2013, la spesa di euro 91.430 per la partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione dell'Unione europea in Libia, denominata *European Union Border Assistance Mission in Libya* (EUBAM Libya), di cui alla decisione 2013/233/PESC del Consiglio del 22 maggio 2013;

la missione EUBAM Lybia è promossa dall'Unione Europea, a sostegno della autorità libiche, per stabilizzare la gestione delle frontiere e la sicurezza del Paese;

a quasi tre anni dalla rivoluzione che ha rovesciato Gheddafi, la Libia si presenta ancora come un Paese fragile il cui governo fatica a mantenere il controllo sulle milizie tribali e islamiste che controllano de facto ampie parti del territorio;

il sequestro del primo ministro Ali Zeidan, rilasciato poche ore dopo, ha certificato questa situazione. Il rapimento è stato rivendicato dagli ex ribelli della «Camera dei rivoluzionari di Libia», ma il Governo sospetta anche di un'altra organizzazione, la «Brigata di lotta contro il crimine». Entrambi i gruppi dipendono in teoria dai ministeri della difesa e dell'interno;

sfruttando i salafiti, ideologicamente affini e forti soprattutto nell'Est del paese, Al Qaeda è penetrata e sta cercando di connettere tra loro i gruppi cirenaici responsabili di numerosi attacchi, compresi quello dell'11 settembre scorso costato la vita all'ambasciatore americano Chris Stevens e quello del gennaio scorso dal quale è uscito per fortuna incolume il console italiano Guido De Sanctis,

impegna il Governo:

a riferire in merito alla vicenda del gennaio 2013 in merito all'attacco al consolato italiano di Bengasi, da cui è uscito fortunatamente illeso il console Guido De Sanctis;

a riferire in merito all'impegno delle truppe italiane nella missione *European Union Border Assistance Mission in Libya* (EUBAM Libya), finanziata con 2.547.405 euro a decorrere dal 1° ottobre 2013 e fino al 31 dicembre 2013, su quali siano le attività svolte dai militari italiani in tema di stabilizzazione e gestione delle frontiere libiche.

---

#### **G/1190/14/3 e 4**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premesso che:

l'Italia autorizza la partecipazione di 27 unità di personale militare alla missione in Mali MINUSMA di cui alla risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite del 25 aprile 2013;

è autorizzata, a decorrere dal 1° ottobre 2013 e fino al 31 dicembre 2013, la spesa di euro 726.003 per la partecipazione di personale militare alla missione delle Nazioni Unite in Mali, denominata *United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali* (MINUSMA), di cui alla risoluzione 2100 (2013) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite del 25 aprile 2013, e per la proroga della partecipazione di personale militare alle missioni dell'Unione europea denominate EUCAP Sahel Niger ed EUTM Mali, di cui all'articolo 1, comma 17, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12;

il governo del Mali e i gruppi ribelli Tuareg del MNLA e dell'Haut Conseil pour l'unité de l'Azawad (Hca) hanno firmato nel giugno 2013 ad Ouagadougou, capitale del Burkina Faso, un accordo preliminare per tenere le elezioni presidenziali il 28 luglio, che riconosce pienamente anche l'unità, la sovranità e l'integrità territoriale del Mali, ristabilendo l'amministrazione dello Stato nella regione del Kidal;

l'accordo di Ouagadougou prevede anche ulteriori accordi tecnici in vista del disarmo dei gruppi armati, all'interno di un quadro di colloqui di pace che coinvolgeranno tutte le comunità etniche del Nord del Mali. Tra gli accordi siglati con il Mnl, che rinuncia così alle pretese di indipendenza delle regioni del Kidal e di tutto il Mali del nord, è prevista anche l'inclusione dei tuareg nelle scelte economiche e politiche per il futuro del Paese;

gli accordi preliminari di Ouagadougou prevedono il cessate il fuoco immediato tra le parti coinvolte e impegnano le parti a discutere di una pace durevole in Mali;

circa 170.000 profughi del Mali in Burkina Faso, Niger e Mauritania hanno il diritto di tornare in patria per le elezioni legislative di fine novembre,

impegna il Governo:

a porre in essere misure che possano attuare in concreto gli accordi di Ouagadougou, visto l'impegno dell'Italia alla missione MINUSMA, lavorando per un definitivo cessate il fuoco ed una progressiva integrazione nel sistema politico e sociale del Mali per i gruppi etnici del Nord del Paese;

a far sì che, attraverso l'impegno delle unità militari italiane e dell'Onu, i 170.000 profughi del Mali possano tornare in patria da Burkina Faso, Niger e Mauritania in tempo per le elezioni legislative di fine novembre, rendendo l'importante momento elettorale democratico, ampio ed esteso a tutte le comunità etniche che fanno parte del Paese africano.

---

#### **G/1190/15/3 e 4**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premesso che:

al comma 21 dell'articolo 1 del decreto-legge in esame è autorizzata, a decorrere dal 1° ottobre 2013 e fino al 31 dicembre 2013, la spesa di euro 2.895.192 per la proroga della partecipazione di personale del Corpo della guardia di finanza alla missione in Libia, per garantire la manutenzione ordinaria delle unità navali cedute dal Governo italiano al Go-

verno libico e per lo svolgimento di attività addestrativa del personale della Guardia costiera libica, in esecuzione degli accordi di cooperazione tra il Governo italiano e il Governo libico per fronteggiare il fenomeno dell'immigrazione clandestina e della tratta degli esseri umani, di cui all'articolo 1, comma 25, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12;

nell'aprile 2012, gli accordi sottoscritti tra Italia e Libia, sono stati contestati dalle organizzazioni per i diritti umani, per il fatto che in Libia c'è la mancanza totale di stato di diritto in cui i cittadini stranieri languono in carcere alla mercé delle milizie che dirigono i centri di detenzione, sottoposti a maltrattamenti, sfruttamento e a lavoro forzato, pertanto un accordo sul contrasto dell'immigrazione illegale comporta rischi di gravi violazioni dei diritti umani;

il documento Italia-Libia prevede inoltre il «Programma di addestramento da parte dei nostri funzionari in favore di ufficiali di polizia libici in vari settori della sicurezza tra cui tecniche di controllo della polizia di frontiera (confini terrestri e aeroporti)», la costituzione di un «centro di individuazione di falso documentale» e di un «centro di addestramento nautico» presso la nostra ambasciata di Tripoli. L'Italia si impegna inoltre a fornire mezzi tecnici e attrezzature al Governo libico;

quello che preoccupa maggiormente però è il punto che prevede la costruzione di un «centro sanitario a Kufra, per garantire i servizi sanitari di primo soccorso a favore dell'immigrazione illegale». La cittadina a Sud della Libia è infatti uno dei principali varchi a cui approdano i flussi di migranti e profughi provenienti da Egitto, Sudan, Ciad e diretti verso il miraggio europeo. Secondo *Amnesty International*, Kufra non è mai stato un centro sanitario, né tantomeno un centro di accoglienza, ma un centro di detenzione durissimo e disumano. I cosiddetti «centri di accoglienza» di cui si sollecita il ripristino, chiedendo collaborazione alla Commissione europea, hanno a loro volta funzionato come centri di detenzione, veri e propri luoghi di tortura. Ciò, nella situazione attuale, significa che l'Italia offre collaborazione a mettere a rischio la vita delle persone che si trovano in Libia,

impegna il Governo:

a riferire in merito a quali attività vengono svolte dalle truppe italiane impegnate in Libia nelle missioni EUBAM e MIL, con particolare riferimento alle attività di addestramento relative ai controlli di frontiera;

ad assicurare che nel centro sanitario di Kufra sia garantito il rispetto dei diritti umani e civili, visto l'impegno economico e militare che l'Italia fornisce alla Libia per il ripristino dei centri di accoglienza e di primo soccorso per migranti;

a rivedere, avviando un dibattito pubblico e chiaro in Parlamento e nel Paese, gli accordi bilaterali con la Libia in tema di immigrazione clandestina, illegale, e sulla gestione delle frontiere e dei traffici marittimi;

ad avviare un *iter* legislativo, destinando risorse a cooperazione e politiche per l'integrazione, che preveda forme di protezione internazio-



nale, ed altre forme diverse dall'asilo come la protezione sussidiaria, la protezione umanitaria per il tempo necessario alla formazione e alla ricerca del lavoro per chi fugge da scenari di guerra e da gravi emergenze alimentari ed umanitarie.

---

#### **G/1190/16/3 e 4**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premessso che:

il comma 15 dell'articolo 1 del decreto-legge 10 ottobre 2013 n. 114 autorizza, a decorrere dal 1° ottobre 2013 e fino al 31 dicembre 2013, la spesa di euro 42.470 per la proroga della partecipazione di personale militare alla missione delle Nazioni Unite nella Repubblica del Sud Sudan, denominata *United Nations Mission in South Sudan* (UNMISS), di cui all'articolo 1, comma 16, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n.227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12;

la realtà del Sudan e del Sud Sudan resta complessa, con il prorogarsi di scontri e guerre civili dopo l'indipendenza ottenuta dal nuovo Stato del Sud con il *referendum* del 2011;

il Sudan è inserito nei finanziamenti per la cooperazione, di cui all'articolo 5 comma 1 decreto-legge 10 ottobre 2013, n. 114, per iniziative in argomento tese in particolare ad assicurare il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione e il sostegno alla ricostruzione civile in favore di Afghanistan, Iraq, Libia, Mali, Myanmar, Pakistan, Siria, Somalia, Sudan, Sud Sudan e Paesi ad essi limitrofi è autorizzata, a decorrere dal 1° ottobre 2013 e fino al 31 dicembre 2013, con la spesa di euro 23.600.000;

tra i contenziosi presenti nel conflitto Sudan-Sudan Sud, per cui l'ONU si impegna con la UNMISS ed altre iniziative di cooperazione, ci sono le proprietà e i diritti sui giacimenti petroliferi e la sovranità sulla provincia che confina tra i due stati, il distretto di Abyei;

Abyei è un'area del Sudan di 10.460 kmq, a cui è concesso uno speciale *status* amministrativo, contenuto nel Comprehensive Peace Agreement che ha concluso al seconda guerra civile sudanese;

*de facto*, Abyei è amministrata dal Sudan e rivendicata dal Sudan del Sud;

nel territorio conteso, sono presenti bacini di idrocarburi, e campi petroliferi;

il Protocollo sulla risoluzione del conflitto di Abyei del gennaio 2005, concedendo lo «speciale *status* amministrativo» all'area, prevedeva

che Abyei avesse il diritto a scegliere tramite *referendum* se rimanere con il Nord o tornare al Sud;

l'Italia partecipa alla missione UNMISS e ad iniziative di cooperazione negli stati del Sudan e Sudan del Sud,

impegna il Governo:

a riferire in merito all'impegno di unità militari italiane nel territorio della provincia di Abyei;

ad intraprendere iniziative volte a risolvere il conflitto sul territorio di Abyei, dando seguito alla richiesta di *referendum* contenuta nel protocollo sulla risoluzione del conflitto, consentendo agli abitanti del distretto di decidere a quale stato appartenere, rispettando il principio inderogabile dell'autodeterminazione dei popoli;

a garantire il regolare svolgimento del *referendum* per gli abitanti di Abyei, assicurando l'astensione da parte di terzi, quali milizie organizzate e Stati stranieri.

---

#### **G/1190/17/3 e 4**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premesso che:

con il comma 15 dell'articolo 1 del decreto-legge 10 ottobre 2013, n.114 è autorizzata, a decorrere dal 1° ottobre 2013 e fino al 31 dicembre 2013, la spesa di euro 42.470 per la proroga della partecipazione di personale militare alla missione delle Nazioni Unite nella Repubblica del Sud Sudan, denominata *United Nations Mission in South Sudan* (UNMISS), di cui all'articolo 1, comma 16, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12;

la realtà del Sudan e del Sud Sudan resta complessa, con il prorogarsi di scontri e guerre civili dopo l'indipendenza ottenuta dal nuovo stato del Sud con il referendum del 2011;

nel luglio 2011, la missione UNMIS è sostituita e di fatto prorogata dalla UNMISS da parte dell'ONU, con la partecipazione diretta dell'Italia;

gli accordi di pace del 2005 firmati a Naivasha, tra il Movimento per la Liberazione del Sudan (poi Sud Sudan) e lo stato del Sudan, oltre a prevedere il *referendum* sull'indipendenza, hanno siglato una serie di punti per arrivare ad un equilibrio tra i due stati e ad una pace duratura;

in particolare, si è stabilito che i proventi del petrolio saranno divisi equamente tra i due Stati, in quanto le estrazioni avvengono nel Sudan

del Sud dove sono presenti l'80 per cento dei giacimenti, e la raffinazione nel Sudan del Nord;

sulle questioni petrolifere si fondano le principali divisioni tra i due Stati, in particolare sul diritto di passaggio per gli oleodotti che dovrebbero portare il petrolio nel Sudan;

sono forti gli interessi delle potenze occidentali e delle multinazionali sulle vicende petrolifere del Sudan, in particolare del Regno Unito, causando un probabile conflitto di interessi con la missione UNMISS nello stato del Sud Sudan;

la risorsa naturale del petrolio è una materia prima che potrebbe dare un forte slancio e sviluppo al Sud Sudan, uno degli Stati più poveri del mondo,

impegna il Governo:

a riferire alle Camere una valutazione della missione UNMISS, vista la partecipazione di personale militare italiano, precisando quale sia oggi la situazione politica nei due Stati sudanesi, ove ancora permane un conflitto, nonostante il *referendum* del 2011;

a promuovere iniziative volte ad assicurare la sovranità del popolo e dello Stato del Sudan del Sud sulle proprie materie prime, come il petrolio, senza l'interferenza delle potenze occidentali;

ad accertarsi e dimostrare che la missione UNMISS e l'impegno occidentale in Sudan siano rivolti alla stabilizzazione della pace, della democrazia e dei diritti tra i due Stati del Sudan, senza conflitti di interessi neocolonialisti dati dalla ingente presenza di giacimenti petroliferi.

---

#### **G/1190/18/3 e 4**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premesso che:

al comma 16 dell'articolo 1 del decreto-legge 10 ottobre 2013, n.114 in materia di proroga della partecipazione italiana a missioni internazionali, è autorizzata la proroga della partecipazione di personale militare alle missioni dell'Unione europea denominate EUCAP Sahel Niger e EUTM Mali, di cui all'articolo 1, comma 17, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12;

il territorio del Sahel è prevalentemente desertico e divide l'Africa del Nord dall'Africa nera e sub-sahariana, comprendendo gli stati del Senegal, Sudan, Eritrea, Mali, Burkina Faso, Niger, Ciad, Mauritania;

gli Stati saheliani sono considerati tra i più poveri del mondo, caratterizzati spesso da vere e proprie crisi umanitarie date da periodi di forte siccità, con circa 15 milioni di abitanti coinvolti in crisi alimentari ed elevati rischi di malnutrizione grave;

l'ONU, nella figura del suo inviato speciale per il Sahel, Romano Prodi, sta predisponendo un piano di rilancio e ricostruzione per il Sahel, per avviare una fase di crescita sostenibile dei Paesi centrali, in modo tale da poter far emancipare la parte più povera e arretrata dell'intero continente africano;

l'ONU richiede un impegno di cooperazione, investimenti e lotta al narcotraffico da parte degli stati europei;

impegna il Governo:

a riferire in merito all'impegno delle truppe italiane nella regione del Sahel, evidenziando quali attività di cooperazione integrazione e politiche umanitarie di contrasto all'emergenza alimentare si stiano portando avanti con la missione EUCAP Sahel Niger;

ad esporre, in vista della Presidenza di turno del semestre europeo per il 2014, le linee guida per una strategia europea relativa a tutto il Sahel che affronti in maniera innovativa i nodi della sicurezza, dell'integrazione, della *governance* e della lotta alla povertà;

ad attivare le misure necessarie per un maggiore impegno umanitario e a sostegno delle Ong italiane operanti nelle regioni del Sahel, un'area del mondo povera, ma potenzialmente promettente e vicina.

---

#### **G/1190/19/3 e 4**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premesso che:

ai sensi delle disposizioni di cui al decreto-legge 10 ottobre 2013 n. 114, si prevede lo stanziamento di ulteriori cinque milioni di euro per finanziare, fino a dicembre 2013, la missione Active Endeavour, per cui l'Italia ha già speso duecentotrenta milioni di euro;

tale missione doveva originariamente essere incentrata sull'intercettazione di eventuali movimenti navali di cellule fondamentaliste islamiche, con un occhio di riguardo per i trasferimenti di armi chimiche o nucleari;

successivamente il mandato dell'operazione è stato allargato fino a ricomprendere anche tutti i *business* che arricchiscono i miliziani qaedisti, come il commercio di droga e lo sfruttamento dei migranti;

dal 2008 sono stati anche potenziati la condivisione delle informazioni ed il *network* elettronico della sorveglianza, fino ad arrivare alla capacità di monitorare oltre diecimila imbarcazioni al giorno, comprese quelle che attraversano la zona calda dei viaggi disperati verso la Sicilia;

nonostante tali interventi, incrociatori, portaelicotteri, sottomarini e velivoli *radar* coinvolti nell'operazione non hanno mai bloccato un solo peschereccio trasportante profughi;

uno dei quadranti di attività delle cannoniere Nato marca proprio il tragitto tra Libia e Sicilia, dove si sono verificate le stragi più gravi, e un settore di pattugliamento aereo dell'Alleanza militare vigila sulle acque tra Tunisia e Italia, ma né i *radar* dei più moderni cacciatorpedinieri, né quelli dei ricognitori volanti più sofisticati hanno mai segnalato un barcone in difficoltà o uno scafo di migranti in viaggio,

impegna il Governo:

a constatare l'evidente inefficacia della missione *Active Endeavour* e ad uscirne a partire dal 1° gennaio 2014;

a ricercare soluzioni diverse e più rispettose dei diritti umani.

---

#### **G/1190/20/3 e 4**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premesso che:

le disposizioni di cui al decreto-legge 10 ottobre 2013 n. 114 sulla missione *Active Endeavour*, concernenti la proroga di ulteriori tre mesi della stessa con una spesa superiore ai cinque milioni di euro, mostrano uno scenario quanto mai sconsigliato;

non risulta essere ancora stato creato un protocollo per trasmettere le informazioni raccolte dalla NATO;

il dossier realizzato nel giugno del 2010 dall'*Institute for foreign policy analysis* di Ginevra, in collaborazione con la stessa Alleanza Atlantica e con il Governo statunitense, inoltre, evidenzia quanto sia carente il coordinamento nella lotta ai traffici nel Mediterraneo;

vi sono problemi giuridici, dato che molti Paesi non hanno mai previsto lo sfruttamento dei migranti come reato, e la tutela approntata dai Paesi che invece hanno compiuto questa scelta è spesso lacunosa ed insufficiente;

nonostante i proclami dell'Alleanza Atlantica, l'operazione nel Mediterraneo resta a vocazione chiaramente militare: ciò è ampiamente dimostrato dal fatto che, più che ai barconi di migranti e qaedisti, si pensi a mercantili e sommergibili, tanto che una parte dei finanziamenti è stata

spesa proprio per esercitazioni nella caccia ai sottomarini, un mezzo che non fa certo parte dell'arsenale terroristico;

anche la nostra Marina ha impiegato parte dei fondi stanziati per questa missione per lunghe crociere dei nostri mezzi di profondità, inclusi gli U-212, costati, ciascuno, trecentocinquanta milioni di euro,

impegna il Governo:

sulla scia di quanto esposto in premessa, e considerando, dunque, che non vi sono i margini per approvare un ulteriore impegno relativamente alla missione *Active Endeavour*, ad interrompere il rifinanziamento della stessa a partire dal 1° gennaio 2014.

---

#### **G/1190/21/3 e 4**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premessi che:

sono passati oltre dodici anni dall'inizio della guerra in Afghanistan e la situazione è ben lontana da quella che per lungo tempo è stata sbandierata mediaticamente dall'allora Governo americano, guidato da Bush;

il bilancio è drammatico: oltre tremila soldati della coalizione sono morti, tra cui cinquantatre italiani;

siamo, senza ombra di dubbio alcuno, più che mai distanti da qualsivoglia pacificazione del territorio;

molti Paesi coinvolti (dalla Francia all'Australia, e così anche il Canada) anticipano il ritiro del loro contingente; tuttavia l'Italia ancora una volta prevede la proroga di una missione che di umanitario ha mostrato di avere ben poco;

la tragica fine del Capitano dei Bersaglieri Giuseppe La Rosa, avvenuta in data 8 giugno 2013, causata anche dall'assenza di una torretta remotizzata nel VTLM Lince su cui era a bordo, è l'ennesima dimostrazione del fatto che la sicurezza dei nostri militari lì stanziati sia ben lungi dall'essere garantita,

impegna il Governo:

ad annullare, a partire dal 1° gennaio 2014, qualsiasi ulteriore proroga della nostra permanenza nella missione internazionale ISAF ed a prevedere in tempi rapidi e ben definiti il rientro di tutti i militari italiani stanziati in Afghanistan.

---

**G/1190/22/3 e 4**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premessi che:

nei giorni scorsi Museeb Khan, ufficiale delle forze speciali afgane che combattono i talebani, ha disertato, portando con sé mezzi, materiali e armi;

egli ha lasciato la sua squadra di 20 uomini ad Asadabad, capitale del Kunar, dopo averne mandata una parte in licenza, ha caricato tutte le armi e i materiali su un humvee e ha raggiunto il gruppo di suo zio, temuto comandante di Hezb-i-Islami nella Valle Shegal;

non si tratta certo dell'ultimo episodio che investe l'esercito nazionale afgano: basti pensare che solo nell'ultimo mese 10 attacchi alle forze ISAF sono stati portati direttamente da militari afgani, e un quinto dei caduti della coalizione internazionale proviene da simili attacchi;

Hezb-e-Islami, guidato da Gulbuddin Hekmatyar, un tempo un alleato degli Stati Uniti e del Pakistan nella lotta contro l'occupazione sovietica dell'Afghanistan, è ormai considerato uno dei gruppi di insorti maggiormente anti-americani, ed assieme ai talebani del mullah Omar e alla rete Haqqani, è considerato uno dei tre gruppi più letali;

molti di questi disertori, peraltro, sono stati addestrati da esperti inviati dalla missione ISAF, e quindi, una volta unitisi alle cellule di insorti, essi condividono con i talebani le competenze e le conoscenze fornitegli dalle truppe occidentali, rendendoli ancora più pericolosi,

impegna il Governo:

ad annunciare l'immediata uscita del nostro Paese dalla missione ISAF a partire dal 1° gennaio 2014, riportando quanto prima in Italia le truppe impegnate sul terreno, lasciando sul campo solo i militari necessari ad organizzare il rientro del materiale con precise regole d'ingaggio, e di sostituire quanto prima la missione militare con una civile con lo specifico compito di sostenere la popolazione afgana con progetti di sostegno alla cooperazione e di ricostruzione civile del Paese.

---

**G/1190/23/3 e 4**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premessi che:

dopo dodici anni, il bilancio della guerra in Afghanistan è del tutto negativo, visto che non è stato conseguito nessuno dei grandi obiettivi con

cui gli Stati Uniti e la comunità internazionale hanno giustificato l'intervento;

sconfitta del terrorismo internazionale, democratizzazione e ricostruzione del Paese e contrasto reale al narcotraffico sono tutti risultati ben lungi dal potersi dire acquisiti;

in dodici anni nessuno dei problemi sociali e culturali dell'Afghanistan è stato affrontato, la missione non è stata in grado di portare alcun miglioramento dal punto di vista dell'economia, dell'istruzione, delle leggi ed anzi, la situazione è anche peggiorata, allontanando sempre più la popolazione dal nuovo governo sostenuto dall'Occidente;

con la missione ISAF, l'obiettivo era difendere gli afgani; oggi ci ritroviamo, purtroppo, a doverci difendere noi stessi dagli afgani,

impegna il Governo:

a prendere in considerazione i pessimi risultati che abbiamo ottenuto finora ed agire nell'unica direzione possibile, ovvero l'annuncio dell'immediata uscita del nostro Paese dalla missione ISAF a partire dal 1° gennaio 2014, con un immediato rientro in Italia delle truppe impegnate sul territorio, e lasciando sul campo solo i militari necessari ad organizzare il rientro del materiale con precise regole d'ingaggio, sostituendo così quanto prima la missione militare con una civile con lo specifico compito di sostenere la popolazione afgana con progetti di sostegno alla cooperazione e di ricostruzione civile del Paese.

---

#### **G/1190/24/3 e 4**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premessò che:

secondo l'ultimo rapporto dell'UNODOC, risulta che nel 2011 in Afghanistan le terre coltivate ad oppio siano 154.000 ettari, con un incremento del 18 per cento rispetto all'anno precedente, con una produzione di 3.700 tonnellate, con un calo del 36 per cento rispetto al 2010 a causa di malattie delle piante e cattive condizioni meteorologiche;

quello dell'oppio è un *business* che rappresenta fra il 4 ed il 7 per cento del prodotto interno lordo del Paese;

secondo le stime della Banca mondiale e del Fondo monetario internazionale, circa il 40 per cento del PIL dell'Afghanistan è imputabile all'oppio, impiegando circa 3,3 milioni di persone su una popolazione di 30 milioni di persone;

gli interessi del narcotraffico a questo *business* rappresentano una minaccia cruciale per lo sviluppo, la stabilità dello Stato e la sicurezza



in Afghanistan, rischiando di generare ulteriori conflitti tra la popolazione civile e in particolare con i contadini impiegati nella produzione di papavero;

l'accesso ai farmaci terapeutici del dolore detti analgesici narcotici è stata fortemente richiesta dalle raccomandazioni finali dalla 12<sup>o</sup> Conferenza internazionale delle autorità di regolamentazione del settore farmacologico, svoltasi a Seoul nell'aprile del 2006 e la domanda mondiale di medicinali a base di oppiacei come morfina e codeina prevede alcune forme di utilizzo di colture finalizzate a queste produzioni;

esiste già una sperimentazione effettuata in Turchia negli anni '70 di coltivazione autorizzata con il sostegno degli Stati Uniti e delle Nazioni Unite che aveva lo scopo di smontare il legame fra narcotrafficienti e contadini di zone rurali poverissime senza arrivare alla pratica dell'eradicazione forzata;

la produzione di farmaci analgesici mondiale è estremamente carente rispetto alla potenziale domanda soprattutto nei Paesi più poveri e per questo più esposti dal punto di vista sanitario alla necessità di ricorrere a farmaci con tali principi attivi proprio per i conflitti bellici di cui spesso sono teatro con conseguenti ripercussioni sulla salute degli abitanti;

la possibilità di far emergere dall'illegalità milioni di persone povere che vedono nella coltura dell'oppio illegale l'unica fonte di sopravvivenza suggerisce di rivedere le politiche aggressive di approccio al tema, per valorizzare invece l'aspetto più umanitario e di prospettiva poiché solo favorendo lo sviluppo e l'integrazione di sistemi economici legali potranno raggiungersi risultati importanti sul fronte della riduzione del narcotraffico;

considerando che l'articolo 23 della Convenzione delle Nazioni Unite del 1961 stabilisce le condizioni che disciplinano la coltura, la produzione e la distribuzione di oppio sotto la supervisione di un organismo pubblico e reiterando che il Governo afgano deve soddisfare dette condizioni, in particolare per quanto riguarda le province meridionali del Paese in cui la coltura di oppio è eccessiva,

impegna il Governo:

a proporre in sede internazionale l'inserimento dell'Afghanistan nei progetti pilota che prevedono già la coltivazione legale a fini terapeutici del papavero da oppio;

a chiedere la cessazione dell'estirpazione forzata delle colture al fine di non discriminare la popolazione sottoposta a tali pratiche rispetto ad altre e accumulare così motivi di conflitto che acuiscono la difficoltà a trasformare le colture illegali in legali.

---

**G/1190/25/3 e 4**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, BAROZZINO, CERVELLINI, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premesso che:

sono passati quasi quindici anni dall'operazione della NATO, e più di cinque dalla proclamazione d'indipendenza del Kosovo;

nessuno sembra sapere con esattezza quanti soldi la comunità internazionale abbia speso in un Paese che risulta essere certamente meno problematico di altre regioni, quali l'Afghanistan e l'Iraq;

la missione civile *Eulex* si è rivelata la più grande e dispendiosa mai intrapresa nella storia dell'Europa comunitaria, ed è stata resa ancor più complicata dal mancato riconoscimento del nuovo Stato indipendente da parte di cinque Paesi membri;

nessun dopoguerra moderno è costato così tanti soldi, in proporzione, eppure ancora adesso un kosovaro su tre è costretto a vivere con trenta euro al mese;

anche la Corte dei conti di Lussemburgo ha deciso recentemente di porre sotto la lente d'ingrandimento tale situazione, finendo col doversi confrontare con uno scenario di stipendi principeschi, risultati quasi nulli, *staff* in molti casi inadeguati, sterili rivalità con gli Usa, corruzione e connivenza con una classe politica che in gran parte vive di traffici illeciti;

in un simile scenario, l'Italia ha rimesso in piedi nella zona municipalità e macchina statale, ricostruito ferrovie, vigilato sul crimine, mantenendo tuttora un migliaio di militari e di funzionari, ma non vi è ancora traccia, dopo tutti questi anni, dei contratti promessi, delle aziende chiamate a investire, delle vere opportunità di sviluppo, ovvero del ritorno economico e politico di tutti questi sforzi;

la proroga di altri tre mesi, fino al 31 dicembre 2013, della nostra partecipazione alla missione *Eulex*, graverebbe sulle casse dello Stato per ulteriori ventidue milioni di euro,

impegna il Governo:

a fare un bilancio definitivo della partecipazione italiana alla missione *Eulex* per permettere l'elaborazione di una nuova strategia di sostegno e supporto alla popolazione kosovara.

---

**G/1190/26/3 e 4**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premesso che:

l'operazione Cirene è stata varata a Bengasi durante il conflitto libico come consulenza alle forze ribelli, e si è consolidata poi a Tripoli dopo la caduta del regime di Gheddafi per istruire le nuove forze di sicurezza locali;

attualmente, a tal fine, sono lì stanziati circa cento istruttori militari italiani;

ad agosto scorso un gruppo di uomini armati di *kalashnikov* è penetrato nella base dove tali istruttori militari risiedono;

il loro obiettivo era semplicemente quello di rubare vetture, telefonini, denaro e altri oggetti di valore;

fortunatamente, alcune ore dopo il fatto, è stato possibile individuare e fermare gli autori della rapina e recuperare il materiale sottratto;

tale episodio conferma, tuttavia, le difficili condizioni di sicurezza nelle quali operano i circa cento istruttori militari italiani che compongono l'operazione Cirene;

essi vivono, infatti, in una struttura abbandonata dopo la guerra civile, e non possono provvedere da soli alla sicurezza personale, poiché disarmati, come previsto dall'accordo stipulato con il Governo provvisorio libico;

per tale motivo la loro protezione è affidata non a soldati o poliziotti, a guardie armate libiche private, la cui affidabilità lascia non poco a desiderare, considerato che uomini armati sono potuti entrare ed uscire impunemente dalla base senza venire bloccati, né ostacolati e considerato l'elevato rischio terroristico;

gli unici militari italiani armati sono i carabinieri del reggimento «Tuscania» posti a protezione dell'ambasciata;

impegna il Governo:

a farsi portatore di un'operazione civile e diplomatica di pacificazione del contesto libico e ad agire per garantire un'immediata fine dell'operazione Cirene a partire dal 1° gennaio 2014, nonché il rientro degli istruttori militari in Italia.

---

**G/1190/27/3 e 4**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premessò che:

Libia e stabilità, oggi più che mai, sono realtà antitetiche, e sul terreno la guerra che ha portato alla fine del regime di Muammar Gheddafi, in data 20 ottobre 2011, non si è mai davvero trasformata in pace;

ogni giorno di più la Libia sembra prigioniera di un caos permanente che alimenta non poche riflessioni sull'intervento militare degli alleati e ancor più sul disinteresse generale che ha seguito quella guerra;

attualmente la legge viene fatta e disfatta in continuazione da centinaia di milizie armate fino ai denti, a Bengasi si moltiplicano sempre più attentati e scontri a fuoco tra gruppi locali ed il fondamentalismo jihadista ha messo radici proprio in Cirenaica, divenendo un punto di riferimento per tutte le regioni limitrofe;

si sente il bisogno di correre ai ripari contenendo quanto meglio possibile la crescita dei salafiti in Cirenaica, riportando almeno una parvenza d'ordine a Bengasi, specie dopo l'assassinio dell'ambasciatore Stevens, e cercando di impedire che il territorio e gli arsenali libici mettano a repentaglio l'intero Sahel e Paesi-chiave del Nord Africa come l'Algeria;

ciò dimostra come le modalità con cui l'Italia è presente in Libia stiano rivelando ogni giorno più inefficaci, quando non addirittura controproducenti,

impegna il Governo:

a rivedere completamente la posizione italiana in merito alla situazione libica;

a non prolungare – a partire dal 1° gennaio 2014 – la nostra partecipazione alla missione militare in Libia.

---

**G/1190/28/3 e 4**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premessò che:

l'articolo 1 del decreto-legge 10 ottobre 2013 n. 114, al comma 1, autorizza, per il periodo dal 1° ottobre 2013 al 31 dicembre 2013, la spesa di 124.536.000 euro per la proroga della partecipazione di personale militare alle missioni in Afghanistan ISAF ed EUPOL Afghanistan;

il 7 agosto 2013, a Bruxelles, è stato siglato il *Technical Agreement* tra Italia e Ucraina per il supporto logistico al personale ucraino inserito nel contingente italiano nell'ambito del *Regional Command West* (RC-W) di ISAF. Scopo dell'Accordo tecnico, definire le intese, le responsabilità, i principi e le procedure in base alle quali le forze ucraine opereranno con le nostre forze nella missione ISAF. In particolare, l'accordo prevede la somministrazione da parte italiana di una vasta gamma di servizi, quali l'alloggiamento e le prestazioni ad esso connesse, il vetovagliamento, lo smaltimento dei rifiuti, la sicurezza, la manutenzione dei veicoli e la fornitura dei carbolubrificanti;

lo stesso accordo prevede l'erogazione, sempre da parte italiana, di beni e servizi logistici a titolo gratuito, tra i quali il servizio informazioni meteorologiche, le aree per il deposito di munizioni ed equipaggiamento, l'accesso alle infrastrutture per il benessere del personale e il servizio sanitario d'emergenza;

l'Ucraina è un Paese che non aderisce direttamente alla NATO, ma vi figura come *partner* esterno avendo iniziato un «*Intensified Dialogue*» con essa solo a partire dal 2005,

impegna il Governo:

a riferire con un'informativa riguardo alla natura dell'accordo siglato a Bruxelles tra Roma e Kiev, specificando se le risorse economiche utilizzate per il *Technical Agreement* sono comprese nel comma 1, articolo 1, del decreto-legge 10 ottobre 2013 n. 114.

---

#### **G/1190/29/3 e 4**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premessò che:

l'articolo 5 del decreto-legge 10 ottobre 2013 n. 114, al comma 1 autorizza per il periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre 2013 la spesa di 23.600.00 euro ad integrazione degli stanziamenti della legge 26 febbraio 1987 n. 49. Tale stanziamento aggiuntivo è finalizzato ad iniziative di cooperazione per il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione e di sostegno alla ricostruzione civile in Afghanistan, Iraq, Libia, Mali, Myanmar, Pakistan, Siria, Somalia, Sudan, Sud Sudan, nonché in Paesi ad essi limitrofi;

in base a quanto previsto dalla legge 26 febbraio 1987 n. 49, «la cooperazione allo sviluppo è parte integrante della politica estera dell'Italia e persegue obiettivi di solidarietà tra i popoli e di piena realizzazione dei diritti fondamentali dell'uomo, ispirandosi ai principi sanciti dalle Na-

zioni Unite e dalle convenzioni CEE-ACP; essa è finalizzata al soddisfacimento dei bisogni primari e in primo luogo alla salvaguardia della vita umana, alla autosufficienza alimentare, alla valorizzazione delle risorse umane, alla conservazione del patrimonio ambientale, all'attuazione e al consolidamento dei processi di sviluppo endogeno e alla crescita economica, sociale e culturale dei paesi in via di sviluppo. La cooperazione allo sviluppo deve essere altresì finalizzata al miglioramento della condizione femminile e dell'infanzia ed al sostegno della promozione della donna; gli stanziamenti per la cooperazione allo sviluppo non possono essere utilizzati, direttamente o indirettamente, per finanziare attività di carattere militare»;

la cooperazione internazionale rappresenta uno strumento essenziale per la promozione della giustizia e della pace tra i popoli e, per un Paese economicamente avanzato quale l'Italia, un elementare dovere giuridico, previsto dagli articoli 1, paragrafo 3, 55 e 56 dallo Statuto delle Nazioni Unite, reso esecutivo dalla legge 17 agosto 1957, n.848;

il ruolo del nostro Paese sarebbe rafforzato da una politica di cooperazione allo sviluppo congrua, efficace e coerente che dia priorità alla lotta alla povertà, all'esclusione sociale e alla solidarietà verso i più deboli;

alla luce dei mutamenti sulla scena internazionale, dalla fine della guerra fredda allo sviluppo di nuovi processi d'integrazione globale commerciale, economica e finanziaria, dalla ascesa rapida di nuove potenze economiche regionali e macroregionali, all'emergere di nuove problematiche ambientali, sociali e in materia di tutela dei diritti umani fondamentali, è necessario provvedere ad una revisione ed riorganizzazione della cooperazione allo sviluppo così come prevista dalla legge 26 febbraio 1987 n. 49,

impegna il Governo:

a riferire con un'informativa sulle intenzioni del Governo rispetto ad una riforma e riorganizzazione della cooperazione allo sviluppo, che tenga in considerazione delle proposte di legge già depositate in questa legislatura alla Camera, a partire dalla n. 832.

---

#### **G/1190/30/3 e 4**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premessi che:

con il decreto-legge 10 ottobre 2013 n. 114 si ha la proroga della partecipazione italiana alle missioni internazionali;

la base giuridica che legittima la partecipazione delle Forze armate italiane alle missioni internazionali risiede nei periodici decreti – successivamente convertiti in legge dal Parlamento – che prorogano di 3, 6, 9 o 12 mesi le precedenti autorizzazioni alla partecipazione del personale militare alle stesse, provvedendo alla relativa copertura finanziaria;

tale procedura racchiude in se il rischio che nel caso di mancanza di un decreto *ad hoc* in prossimità della scadenza di quello precedente, si possa verificare la non copertura legale, politica ed economica per i contingenti italiani impiegati all'estero, come accaduto recentemente nel periodo dal 1° al 10 ottobre;

da diverse legislature varie forze politiche richiedono l'approvazione di una legge quadro sulle missioni internazionali, volta a dare coperture durature e non *pro tempore* alle stesse, ed utile ad avere una visione globale e dettagliata dell'impegno dei nostri contingenti impiegati all'estero,

impegna il Governo:

a riferire riguardo alla mancanza della suddetta legge quadro, specificando quali iniziative intenda intraprendere per imbastire un apparato normativo adeguato al fine di supportare gli impegni assunti anche le organizzazioni internazionali in tema di missioni internazionali.

---

#### **G/1190/31/3 e 4**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premessi che:

nel decreto-legge 10 ottobre 2013 n. 114, all'articolo 6, si parla di «sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione»;

al comma 2 dell'articolo 6 del decreto-legge si «autorizza la spesa di 139.872 euro per l'invio in missione di un funzionario diplomatico nell'area di confine turco-siriana», che avrà tra l'altro il compito di assicurare un'interlocuzione italiana nell'ambito degli «Amici della Siria»;

il conflitto siriano dura ormai da più di due anni e al momento si osserva una forte polarizzazione delle parti in conflitto con, da un lato le forze lealiste, e dall'altro forze che si richiamano al fondamentalismo religioso ed all'Esercito libero siriano (legato al Consiglio Nazionale Siriano). L'opposizione è inoltre al momento estremamente frammentata, e ci sono stati di recente scontri tra l'Esercito Libero siriano e le forze fondamentaliste;

il fronte kurdo si è coalizzato lo scorso luglio e controlla parte del nord del Paese. Continui sono però i combattimenti con le milizie islamiste di Jabat al Nusra ed i bombardamenti da parte dell'esercito del regime di Damasco. In questo contesto tra le vittime del conflitto, oltre a centinaia di migliaia di morti ed a milioni tra rifugiati e sfollati, ci sono anche le forze pacifiche che hanno iniziato le proteste nel marzo 2011, per poi essere schiacciate dalla violenza delle armi. Al momento queste persone protestano egualmente contro il regime di Damasco e contro le milizie islamiste, subendone le dure conseguenze;

la società civile siriana è in ogni caso tutt'ora attiva e cerca interlocutori affinché non prevalgano solo le ragioni della forza e delle armi. Si tratta di giornalisti, associazioni, artisti, gruppi di rifugiati che stanno chiedendo di far ascoltare la propria voce. Un primo incontro ed un appello delle opposizioni non violente fu fatto nell'agosto 2012 presso la comunità di S. Egidio. Il movimento non violento siriano ha però molte attività in corso che riescono a coprire diverse città del Paese. Le radio libere sono attive in tutte le zone liberate come recentemente riportato da un inviato di Repubblica. Numerose sono le associazioni umanitarie e sociali nate tra i siriani rifugiati;

in un recente incontro alla Camera dei Deputati il responsabile esteri del principale partito kurdo siriano, il PYD, ha chiesto il cessate il fuoco, e di poter partecipare al tavolo negoziale nell'eventualità che si tenga la conferenza di Ginevra 2,

impegna il Governo:

ad attivarsi affinché si possa realizzare in Italia un incontro internazionale della società civile siriana e dei gruppi pacifici del Paese, in coerenza con quanto previsto dal decreto missioni in materia di diplomazia preventiva. Tale incontro sarebbe peraltro simile ad iniziative già realizzate dal Ministero degli affari esteri-Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza con alcune componenti civili dell'opposizione siriana (Italia 2012, Iraq 2013) e con il sopra citato incontro realizzatosi presso la Comunità di S. Egidio nel 2012. In tal modo si darebbe l'opportunità all'Italia di ricoprire un ruolo centrale di sostegno alle forze pacifiche della società civile e per costruire concreti ponti di dialogo tra le forze sociali siriane, in quanto le attribuzioni del funzionario diplomatico italiano previste dal decreto-legge 10 ottobre 2013 n. 114, articolo 6, comma 2, risultano insufficienti rispetto alle istanze e necessità delle forze pacifiste attive in Siria;

a dar seguito a questo incontro coordinando e coinvolgendo in future iniziative simili tutte le organizzazioni sociali italiane attive sulla questione siriana da alcuni anni;

a far sì che le forze non violente siriane possano avere uno spazio adeguato all'interno della conferenza di Ginevra 2.

---



**G/1190/32/3 e 4**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premessi che:

il Sahara occidentale, chiamato Sahara spagnolo fino al 1975, è l'ultima colonia africana. È un territorio di circa 266.000 Km<sup>2</sup>, che confina a nord con il Marocco, a sud con la Mauritania, a est con l'Algeria e a ovest con l'Oceano Atlantico;

dopo gli Accordi di Madrid del 1975, attraverso cui la Spagna ha ceduto il Sahara spagnolo ai due Paesi confinanti, l'intero territorio è occupato militarmente dal Marocco a nord e dalla Mauritania a sud. Alla popolazione civile sahwawi non rimane che fuggire con mezzi di fortuna verso la frontiera algerina, sotto la protezione armata del Fronte Polisario, il movimento di liberazione sahwawi, che il 27 febbraio 1976 proclama la Repubblica Araba Sahrawi Democratica (RASD) in esilio, oggi membro dell'Unità africana e riconosciuta da più di sessanta Paesi nel mondo;

da questo momento la popolazione sahwawi vive divisa, in parte nei campi di rifugiati in Algeria e parte nel Sahara occidentale occupato dal Marocco, dopo che la Mauritania nel 1979 si è ritirata dal conflitto;

nel 1988 Marocco e Fronte Polisario, sotto l'egida delle Nazioni Unite, sottoscrivono un accordo per lo svolgimento del *referendum*, che prevede per i Sahrawi la possibilità di scegliere tra indipendenza e annessione al Marocco;

nel 1990 il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite approva il rapporto del Segretario generale che contiene il testo integrale dell'accordo di pace tra Regno del Marocco e Fronte Polisario;

il 29 aprile 1991 il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite istituisce la MINURSO, la Missione delle Nazioni Unite per il Referendum in Sahara Occidentale alle dipendenze di un Rappresentante speciale e composta da unità civili, militari e di polizia;

nel mese di settembre 1991, è proclamato il cessate il fuoco e le Nazioni Unite inviano la MINURSO con l'incarico di organizzare il *referendum*, previsto inizialmente nel mese di gennaio 1992. Il quartier generale della missione di pace è fissato a El Aioun, con sedi regionali a nord e a sud del Sahara occidentale e un ufficio di collegamento a Tinfouf, per mantenere i contatti con le autorità algerine e il Fronte Polisario;

il mandato della MINURSO ha i seguenti obiettivi:

monitorare il cessate il fuoco;

verificare la riduzione delle truppe marocchine nel territorio;

monitorare il rispetto delle zone assegnate per le truppe marocchine e del Fronte Polisario;

guidare i contatti fra le parti per assicurare il rilascio di tutti i prigionieri politici detenuti del Sahara Occidentale;

sovrintendere allo scambio dei prigionieri di guerra (attraverso il Comitato Internazionale della Croce Rossa);  
organizzare il programma di rimpatrio (attraverso l'ACNUR);  
identificare e registrare i votanti;  
organizzare ed assicurare un *referendum* libero ed equo e proclamare i risultati;  
sminare il Sahara occidentale;  
sostenere le misure di fiducia;

la Missione onusiana termina il difficile e complesso processo di identificazione degli aventi diritto al voto il 31 dicembre 1999, ma il *referendum* non si realizza. Da allora il Segretario generale, attraverso il suo Rappresentante speciale e, più tardi, il suo Inviato personale, ha proseguito le consultazioni con le parti per cercare una soluzione duratura e condivisa del conflitto del Sahara occidentale;

durante tutto questo periodo, la MINURSO ha continuato a svolgere il proprio mandato monitorando il cessate il fuoco lungo il muro, lungo 2700 chilometri, che divide in due parti il Sahara occidentale e sostenendo il programma di visite incrociate per le famiglie saharawi separate da quasi quarant'anni e residenti rispettivamente nei campi profughi saharawi di Tindouf e nei territori occupati del Sahara occidentale, organizzate dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite (UNHCR);

il 17 aprile 2013 Philippe Bolopion, direttore delle Nazioni Unite di Human Rights Watch chiede al Consiglio di sicurezza di ampliare il mandato della MINURSO al monitoraggio sui diritti umani, dopo le violazioni dei diritti umani nei confronti dei civili saharawi in Sahara occidentale, denunciate dal Segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-Moon nel suo rapporto;

MINURSO è una delle poche missioni di pace delle Nazioni Unite che non avere il mandato di monitorare e di riferire sulla violazione dei diritti umani. Il Regno del Marocco si è sempre opposto a questa proposta, con il supporto della Francia;

il 31 ottobre scorso il Consiglio di sicurezza ha ascoltato il Rappresentante speciale Wolfgang Weisbrod-Weber, che ha riferito sui continui sforzi della Missione delle Nazioni Unite per il *referendum* nel Sahara Occidentale (MINURSO), che egli dirige;

attualmente il personale della MINURSO è composta da 233 personale in divisa (26 soldati, 201 osservatori militari, 6 agenti di polizia) proveniente anche dall'Italia, che contribuisce con 5 osservatori militari; 95 civili internazionali, 167 civili locali, 13 volontari delle Nazioni Unite,

impegna il Governo:

ad attivarsi nelle opportune sedi internazionali, per ampliare il mandato della missione MINURSO al monitoraggio dei diritti umani in Sahara occidentale, incrementare il programma di visite tra famiglie saharawi e di sminamento del Sahara occidentale;

ad adottare ogni iniziativa utile sul piano internazionale volta a favorire la ripresa dei negoziati diretti, sotto l'egida delle Nazioni Unite, tra Regno del Marocco e Fronte Polisario, al fine di giungere, nel più breve tempo possibile, a una soluzione conforme alle risoluzioni delle Nazioni Unite, che rispetti il diritto all'autodeterminazione del popolo sahwari.

---

#### **G/1190/33/3 e 4**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premesso che:

nel decreto-legge in esame, all'articolo 6, si prevede il «sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione»;

al comma 2 del citato articolo 6 si autorizza «la spesa di 139.872 euro per l'invio in missione di un funzionario diplomatico nell'area di confine turco-siriana», che avrà tra l'altro il compito di assicurare una interlocuzione italiana nell'ambito degli «Amici della Siria»;

sullo svolgimento della «Conferenza di Pace Ginevra II» grava una pesante spada di Damocle, in quanto l'opposizione siriana non ha ancora sciolto le riserve circa la partecipazione o meno alla stessa, che perderebbe enormemente di valore in caso di defezione. La decisione dovrebbe esser presa il 9 novembre ad Istanbul, data in cui è stata spostata la riunione della Assemblea generale e del comitato politico dell'opposizione, come affermato da un membro della Coalizione, Samir Nashar;

lo spostamento della suddetta Assemblea, prevista inizialmente per il 22 ottobre, si è verificato a causa dello svolgimento, a Londra, della riunione del gruppo dei paesi «Amici della Siria», a cui ha partecipato fra gli altri anche il Segretario di Stato degli USA, John Kerry,

impegna il Governo:

a farsi promotore attivo, tramite i canali diplomatici e le associazioni riconosciute, affinché ci sia la maggior partecipazione possibile alla Conferenza di Ginevra II, partendo dalla collaborazione stretta con tutte le forze non violente siriane.

---

**G/1190/34/3 e 4**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premessi che:

il nostro Paese partecipa attivamente alla missione TIPH 2 (*Temporary International Presence in the city of Hebron*) in Cisgiordania, nella città di Hebron e, ai sensi dell'articolo, 1 comma 6 del decreto-legge in esame, a decorrere dal 1° ottobre 2013 e fino al 31 dicembre 2013, si prevede uno stanziamento di euro 285.997 per la proroga della partecipazione di personale militare a tale missione, già disciplinata all'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12;

la Missione, regolata da quanto disposto dall'articolo 14 dell'*Agreement on the Temporary International Presence in the city of Hebron*, è stata voluta dal Governo d'Israele e dall'Autorità Nazionale Palestinese, firmatari dell'Accordo Interinale sulla West Bank e sulla Striscia di Gaza del 28 settembre 1995. Tale accordo prevedeva, oltre al ripiegamento dell'esercito israeliano (I.D.F.) da una parte della città di Hebron, anche la presenza temporanea di una forza di osservatori internazionali;

Hebron è una città della Cisgiordania con circa 200.000 abitanti palestinesi e circa 700 abitanti israeliani;

nel 1997 la città è stata divisa in due settori: Hebron 2 (circa il 20 per cento della città), sotto controllo dell'esercito israeliano, e Hebron 1, affidata al controllo dell'Autorità palestinese, in accordo con il cosiddetto Protocollo di Hebron. Per i civili israeliani è legale accedere al 4 per cento del territorio della città di Hebron, mentre i palestinesi sono sottoposti ad uno stretto regime di permessi e controlli per accedere a servizi e abitazioni rimaste nella zona sotto controllo israeliano;

in accordo con il protocollo di Hebron, sia i palestinesi, sia gli israeliani hanno accettato una presenza internazionale, denominata T.I.P.H. (*Temporary International Presence in Hebron*), con compiti di osservazione, al fine di migliorare la situazione nella città. Alla formazione della TIPH concorrono gli Stati Norvegia, Italia, Danimarca, Svezia, Turchia e Svizzera;

molti osservatori hanno considerato improduttiva la missione TIPH2 ai fini della pace tra Israele e Palestina nella città di Hebron;

recentemente, Yasser Abed Rabbo, negoziatore e segretario generale dell'Organizzazione di liberazione della Palestina (Olp), ha dichiarato che non ci sono progressi reali nel negoziato per la pace tra Israele e Palestina,

impegna il Governo:

a riferire in merito all'impegno del personale militare italiano nella città di Hebron, in riferimento al quale si prevedono stanziamenti per euro

285.997, sottolineando quali iniziative svolgono i militari italiani per favorire la pace e la convivenza tra palestinesi ed israeliani nella città;

ad adottare iniziative a livello europeo ed internazionale, anche in vista del semestre di Presidenza italiana dell'UE nel 2014, affinché si possa attivare un processo politico di negoziato e cooperazione per arrivare alla pace tra i due popoli, consentendo alla Palestina di avere uno Stato riconosciuto nei confini definiti dalle risoluzioni ONU 1967 con Gerusalemme capitale.

---

### **G/1190/35/3 e 4**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, BAROZZINO, CERVELLINI, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Il Senato,

premesso che:

all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge in esame, si autorizza, per il periodo dal 1° ottobre 2013 al 31 dicembre 2013, la spesa di 22.444.777 euro per la proroga della partecipazione di 565 unità di personale militare alle missioni nei Balcani, nello specifico per le missioni «*Multinational Specialized Unit*» (MSU) – «*EULEX KOSOVO*» – «*Security Force Training Plan in Kosovo*» – «*Joint Enterprise*»;

il precedente decreto-legge di proroga, per il periodo 1° gennaio-30 settembre 2013, aveva previsto per le medesime operazioni una autorizzazione di spesa pari a 52.496.423 euro, a fronte di 465 unità militari impiegate,

impegna il Governo:

a riferire con una informativa dettagliata riguardo lo stato di avanzamento delle suddette missioni, anche in relazione alle patologie accusate negli anni dai nostri militari coinvolti in quegli scenari, giustificando le motivazioni che hanno portato ad un impiego maggiore di risorse umane e finanziarie rispetto al passato recente, in modo che il Parlamento possa esprimersi su eventuali cambiamenti di strategia.

---

**Art. 1.****1.1**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Sopprimere i commi 1, 5, 13.**Conseguentemente dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:***«Art. 1-bis.**

1. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dalla mancata proroga delle autorizzazioni di spesa per la partecipazione alle missioni internazionali delle forze armate e di polizia, di cui all'articolo 1 commi 1, 5 e 14, del decreto legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto legge».

---

**1.2**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Sopprimere il comma 1.**Conseguentemente dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:***«Art. 1-bis.**

1. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dalla mancata proroga delle autorizzazioni di spesa per la partecipazione alle missioni internazionali delle forze armate e di polizia, di cui all'articolo 1 comma 1 del decreto legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto legge».

---

**1.3**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, CERVELLINI

*Sopprimere il comma 1.*

---

**1.4**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 1 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «15 novembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate *International Security Assistance Force* (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 15 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto legge».

---

**1.5**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 1 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «16 novembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate *International Security Assistance Force* (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 16 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto legge».

---

**1.6**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «17 novembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate *International Security Assistance Force* (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 17 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto legge».

---

**1.7**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «18 novembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate *International Security Assistance Force* (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 18 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto legge».

---

**1.8**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «19 novembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate *International Security Assistance Force* (ISAF) ed



EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 19 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto legge».

---

### 1.9

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «20 novembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate *International Security Assistance Force* (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 20 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto legge».

---

### 1.10

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «21 novembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate *International Security Assistance Force* (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 21 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto legge».

---

**1.11**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «22 novembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate *International Security Assistance Force* (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 22 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto legge».

---

**1.12**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «23 novembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate *International Security Assistance Force* (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 23 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto legge».

---

**1.13**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «24 novembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate *International Security Assistance Force* (ISAF) ed

EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 24 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto legge».

---

#### 1.14

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 1 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «25 novembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate *International Security Assistance Force* (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 25 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto legge».

---

#### 1.15

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 1 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «26 novembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate *International Security Assistance Force* (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 26 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 del presente decreto legge».

---

**1.16**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «27 novembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis: La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate *International Security Assistance Force* (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 27 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto legge».

---

**1.17**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «28 novembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate *International Security Assistance Force* (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 28 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto legge».

---

**1.18**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «29 novembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate *International Security Assistance Force* (ISAF) ed

EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 29 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto legge».

---

### 1.19

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, CERVellini

*Al comma 1 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «30 novembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate *International Security Assistance Force* (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 30 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto legge».

---

### 1.20

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «1° dicembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate *International Security Assistance Force* (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 1° dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto legge».

---

**1.21**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «2 dicembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate *International Security Assistance Force* (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 2 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto legge».

---

**1.22**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «3 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate *International Security Assistance Force* (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 3 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.23**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «4 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate *International Security Assistance Force* (ISAF) ed

EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 4 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge.

---

#### **1.24**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1 sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «5 dicembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate International Security Assistance Force (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 5 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

#### **1.25**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «6 dicembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate International Security Assistance Force (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 6 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.26**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «7 dicembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate International Security Assistance Force (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 7 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.27**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «8 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate International Security Assistance Force (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 8 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.28**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «9 dicembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate International Security Assistance Force (ISAF) ed



EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 9 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

### 1.29

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «10 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate International Security Assistance Force (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data dello dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

### 1.30

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «11 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate International Security Assistance Force (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 11 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.31**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «12 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate International Security Assistance Force (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 12 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.32**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «13 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate International Security Assistance Force (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 13 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.33**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «14 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate International Security Assistance Force (ISAF) ed

EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 14 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

### 1.34

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «15 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate International Security Assistance Force (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 15 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

### 1.35

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «16 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate International Security Assistance Force (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 16 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.36**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «17 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate International Security Assistance Force (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 17 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.37**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «18 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate International Security Assistance Force (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 18 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1 del presente decreto-legge».

---

**1.38**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «19 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate International Security Assistance Force (ISAF) ed

EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 19 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

### 1.39

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «20 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate International Security Assistance Force (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 20 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

### 1.40

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «21 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate International Security Assistance Force (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 21 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.41**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, CERVellini

*Al comma 1, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «22 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate International Security Assistance Force (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 22 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.42**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 1, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «23 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate International Security Assistance Force (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 23 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.43**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, CERVellini

*Al comma 1, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «24 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate International Security Assistance Force (ISAF) ed

EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 24 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

#### 1.44

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 1 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «25 dicembre 2013».*

*Consequentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate *International Security Assistance Force* (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 25 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'Articolo 5 comma 1 del presente decreto legge».

---

#### 1.45

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 1 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «26 dicembre 2013».*

*Consequentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate *International Security Assistance Force* (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 26 dicembre. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'Articolo 5 comma 1 del presente decreto legge».

---

**1.46**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 1 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «27 dicembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate *International Security Assistance Force* (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 27 dicembre. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'Articolo 5 comma 1 del presente decreto legge».

---

**1.47**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, CERVELLINI

*Al comma 1 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «28 dicembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate *International Security Assistance Force* (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 28 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'Articolo 5 comma 1 del presente decreto legge».

---

**1.48**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 1 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «29 dicembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate *International Security Assistance Force* (ISAF) ed



EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 29 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'Articolo 5 comma 1 del presente decreto legge».

---

**1.49**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, CERVELLINI

*Al comma 1 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «30 dicembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Afghanistan denominate *International Security Assistance Force* (ISAF) ed EUPOL AFGHANISTAN è conclusa alla data del 30 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'Articolo 5 comma 1 del presente decreto legge».

---

**1.50**

DIVINA, STUCCHI

*Al comma 1, sostituire la cifra: «124.536.000» con la seguente: «100.000.000».*

---

**1.51**

DIVINA, STUCCHI

*Al comma 21, sostituire la cifra: «2.895.192» con la seguente: «5.895.192».*

*Conseguentemente, sostituire al comma 1, la cifra: 124.536.000 con la seguente: 121.536.000.*

---

**1.52**

DIVINA, STUCCHI

*Sostituire i commi 2, 13, 20 e 21 con il seguente:*

«2. È autorizzata, a decorrere dallo ottobre e fino al 31 dicembre 2013, con finalità di stabilizzazione, dissuasione e gestione dei flussi migratori illegali nel Mediterraneo la spesa di euro 45.771.523 per consentire:

a) l'avvio e lo svolgimento della missione aeronavale nazionale MARE SICURO, prevedendone anche il possibile allargamento alle unità militari di altri Paesi, eventualmente in coordinamento con il dispositivo europeo noto come FRONTEX;

b) la partecipazione di personale militare alla missione dell'Unione europea in Libia, denominata *European Union Border Assistance Mission in Libya* (EUBAM Libya), di cui alla decisione 2013/233/PESC del Consiglio del 22 maggio 2013, e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12;

c) la partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione dell'Unione europea in Libia, denominata *European Union Border Assistance Mission in Libya* (EUBAM Libya), di cui alla decisione 2013/233/PESC del Consiglio del 22 maggio 2013;

d) la proroga ed il potenziamento della partecipazione di personale del Corpo della guardia di finanza alla missione in Libia, anche allo scopo di garantire la manutenzione ordinaria delle unità navali cedute dal Governo italiano al Governo libico e lo svolgimento di attività addestrativa del personale della Guardia costiera libica, in esecuzione degli accordi di cooperazione tra il Governo italiano e il Governo libico per fronteggiare il fenomeno dell'immigrazione clandestina e della tratta degli esseri umani, di cui all'articolo 1, comma 25, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 febbraio 2013, n. 12».

**1.53**

DIVINA, STUCCHI

*Dopo il comma 2, inserire il seguente:*

«2-bis. È autorizzata, a decorrere dal 15 ottobre 2013 e fino al 31 dicembre 2013, la spesa di 20.000.000 di euro per l'avvio e lo svolgimento della missione MARE SICURO con finalità di dissuasione e controllo dei flussi migratori illegali nel Mar Mediterraneo».

*Conseguentemente, all'interno dell'articolo 1, comma 2, sostituire la cifra: 40.237.496 con la seguente: 20.237.496.*

---

**1.54**

DIVINA, STUCCHI

*Al comma 2, sostituire la cifra: «40.237.496» con la seguente: «30.000.000».*

---

**1.55**

DIVINA, STUCCHI

*Al comma 13, sostituire la cifra: «2.547.405» con la seguente: «5.547.405».*

*Conseguentemente, sostituire al comma 2, la cifra: 40.237.496 con la seguente: 37.237.496.*

---

**1.56**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Sopprimere il comma 5.*

*Conseguentemente dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente:*

**«Art. 1-bis.**

"1. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dalla mancata proroga delle autorizzazioni di spesa per la partecipazione alle missioni internazionali delle forze armate e di polizia, di cui all'articolo 1 comma 5 del decreto legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto legge"».

---

**1.57**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, CERVELLINI

*Sopprimere il comma 5.*

---

**1.58**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 5) sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «15 novembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 15 novembre 2013 o Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.59**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «16 novembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 16 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto legge».

---

**1.60**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «17 novembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 17 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto legge».

---

**1.61**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «18 novembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 18 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto legge».

---

**1.62**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «19 novembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 19 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione

del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

### 1.63

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «20 novembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 20 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge»..

---

### 1.64

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «21 novembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 21 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.65**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «22 novembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 22 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge»..

---

**1.66**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «23 novembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 23 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge»..

---

**1.67**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «24 novembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 24 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge»..

---

### **1.68**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «25 novembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 25 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge»..

---

### **1.69**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «27 novembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 27 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore



della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

### 1.70

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «26 novembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 26 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

### 1.71

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «28 novembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 28 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.72**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «29 novembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 29 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.73**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «30 novembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 30 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.74**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «1° dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 1° dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

### **1.75**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «2 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 2 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accelerate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

### **1.76**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «3 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 3 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della

legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

### 1.77

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «4 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 4 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

### 1.78

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «5 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 5 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.79**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «6 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 6 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.80**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «7 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 7 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.81**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «8 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data dell'8 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

### **1.82**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «9 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 9 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

### **1.83**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «10 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 10 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore

della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.84**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al Comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «11 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 11 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.85**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «12 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 12 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.86**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «13 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 13 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.87**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al Comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «14 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 14 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.88**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «15 dicembre 2013».*



*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 15 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

### **1.89**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «16 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 16 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

### **1.90**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «17 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 17 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore

della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

### 1.91

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «18 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 18 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

### 1.92

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «19 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 19 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.93**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «20 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 20 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.94**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «21 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 21 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.95**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «22 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 22 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

### **1.96**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «23 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 23 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

### **1.97**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «24 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 24 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore

della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.98**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «25 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 25 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.99**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «26 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 26 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.100**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «27 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 27 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge»..

---

**1.101**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «28 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 28 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge»..

---

**1.102**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «29 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 29 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge»..

---

### **1.103**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «30 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 5 dello stesso articolo, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La partecipazione del personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour* è conclusa alla data del 30 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge»..

---

### **1.104**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5 dopo le parole: «missione nel» inserire la seguente: «mar».*

---

### **1.105**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 5 alle parole: «di cui» sostituire le seguenti: «come previsto».*

---

**1.106**

DIVINA, STUCCHI

*Sopprimere il comma 9.*

---

**1.107**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Sopprimere il comma 13.**Conseguentemente dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente:***«Art. 1-bis.**

1. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dalla mancata proroga delle autorizzazioni di spesa per la partecipazione alle missioni internazionali delle forze armate e di polizia, di cui all'articolo 1 comma 14 del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

**1.108**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, CERVELLINI

*Sopprimere il comma 13.*

---

**1.109**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «15 novembre 2013».**Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività



di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 15 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'Art. 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

### **1.110**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «16 novembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EUBAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 16 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'Art. 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

### **1.111**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «17 novembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EUBAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 17 no-

vembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'Art. 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

### **1.112**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «18 novembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 18 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'Art. 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

### **1.113**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «19 novembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 19 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore

della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'Art. 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

#### **1.114**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 13 sostituire le parole. «31 dicembre 2013» con le seguenti: «20 novembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 febbraio 2013, n.12, è conclusa alla data del 20 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

#### **1.115**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma, 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «21 novembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 febbraio 2013, n.12, è conclusa alla data del 21 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

**1.116**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «22 novembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 febbraio 2013, n.12, è conclusa alla data del 22 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

**1.117**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «23 novembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 febbraio 2013, n.12, è conclusa alla data del 23 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

**1.118**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «24 novembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 febbraio 2013, n.12, è conclusa alla data del 24 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

**1.119**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «25 novembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 febbraio 2013, n.12, è conclusa alla data del 25 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 Comma 1 del presente decreto-legge».

---

**1.120**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «26 novembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 febbraio 2013, n.12, è conclusa alla data del 26 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

**1.121**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «27 novembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 febbraio 2013, n.12, è conclusa alla data del 27 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

**1.122**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «28 novembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 febbraio 2013, n.12, è conclusa alla data del 28 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

**1.123**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «29 novembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 febbraio 2013, n.12, è conclusa alla data del 29 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

**1.124**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «30 novembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 febbraio 2013, n.12, è conclusa alla data del 30 novembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto legge».

---

**1.125**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «1° dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 febbraio 2013, n.12, è conclusa alla data del 1° dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---



**1.126**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «2 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 febbraio 2013, n.12, è conclusa alla data del 2 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

**1.127**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «3 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 febbraio 2013, n.12, è conclusa alla data del 3 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

**1.128**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «4 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 febbraio 2013, n.12, è conclusa alla data del 4 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

**1.129**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «5 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 febbraio 2013, n.12, è conclusa alla data del 5 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

**1.130**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «6 dicembre 2013».*

*Conseguentemente dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 febbraio 2013, n.12, è conclusa alla data del 6 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

**1.131**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «7 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 febbraio 2013, n.12, è conclusa alla data del 7 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

**1.132**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 13, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «8 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate European Union Border Assistance Mission in Lybia (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 8 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.133**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 13, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «9 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate European Union Border Assistance Mission in Lybia (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 8 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.134**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 13, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «10 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate European Union Border Assistance Mission in Lybia (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 8 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.135**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 13, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «11 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate European Union Border Assistance Mission in Lybia (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 8 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.136**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 13, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «12 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 8 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.137**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 13, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «13 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 8 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.138**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 13, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «14 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 8 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.139**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 13, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «15 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 8 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.140**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 13, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «16 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 8 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.141**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 13, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «17 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 8 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---



**1.142**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 13, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «18 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 8 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.143**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 13, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «19 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 8 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.144**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, CERVellini

*Al comma 13, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «20 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 8 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.145**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 13, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «21 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 8 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.146**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 13, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «22 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 8 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.147**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 13, sostituire le parole: «31 dicembre 2013», con le seguenti: «23 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 8 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 5, comma 1, del presente decreto-legge».

---

**1.148**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «24 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 24 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'Art. 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

**1.149**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «25 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 25 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'Art. 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

**1.150**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «26 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 26 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'Art. 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

**1.151**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, CERVELLINI

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «27 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 27 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'Art. 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

**1.152**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «28 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 28 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'Art. 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

**1.153**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «29 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 29 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'Art. 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

**1.154**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, CERVellini

*Al comma 13 sostituire le parole: «31 dicembre 2013» con le seguenti: «30 dicembre 2013».*

*Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EU-BAM Libya) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, è conclusa alla data del 30 dicembre 2013. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'Art. 5 comma 1 del presente decreto-legge».

---

**1.155**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 13 alle parole: «di cui alla decisione» sostituire le seguenti: «come previsto dalla decisione».*

---

**1.156**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 13 alle parole: «di cui all'articolo» sostituire le seguenti: «come previsto dall'articolo».*

---

**1.157**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, CERVellini

*Sopprimere il comma 20.*

*Conseguentemente, all'articolo 5, comma 1, sostituire le parole: «23.600.000» con le seguenti: «23.691.430».*

---

**1.158**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Al comma 21 sostituire le parole: «2.895.192» con le seguenti: «1.395.192».*

*Conseguentemente all'articolo 5, comma 1, sostituire le parole: «23.600.000» con le seguenti: «25.100.000».*

---

**1.159**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, CERVellini

*Sopprimere il comma 24.*

*Conseguentemente all'articolo 5, comma 1, sostituire le parole: «23.600.000» con le seguenti: «23.792.192».*

---

**1.160**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, CERVellini

*Sopprimere i commi 25 e 25-bis.*

*Conseguentemente all'articolo 5, comma 1, sostituire le parole: «23.600.000» con le seguenti: «24.574.000».*

---

**1.161**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVellini

*Sopprimere il comma 25.*

*Conseguentemente all'articolo 5, comma 1, sostituire le parole: «23.600.000» con le seguenti: «24.272.000».*

---



**1.162**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, CERVELLINI

*Sopprimere il comma 25-bis.*

*Conseguentemente all'articolo 5, comma 1, sostituire le parole: «23.600.000» con le seguenti: «23.900.000».*

---

**1.163**

COTTI, BATTISTA, DE PIETRO, MARTON

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «La partecipazione del contingente italiano alle missioni di cui al presente comma cessa il 31 dicembre 2013. Lo Stato Maggiore della Difesa impartirà al comando militare italiano le disposizioni per un rapido e sicuro rientro delle truppe e dei mezzi in territorio italiano».*

---

**1.164**

COTTI, BATTISTA, DE PIETRO, MARTON

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Entro la data del 31 dicembre 2013 la consistenza numerica del contingente militare italiano non potrà superare le 1000 unità impiegate. Lo Stato Maggiore della Difesa impartirà al comando militare italiano delle missioni di cui al presente comma le disposizioni per un rapido e sicuro rientro delle truppe e dei mezzi in territorio italiano».*

---

**1.165**

COTTI, ORELLANA, BATTISTA, DE PIETRO, MARTON, MUSSINI

*Il comma 24 è abrogato.*

---

**1.166**

ORELLANA, BATTISTA, COTTI, DE PIETRO, MARTON, MUSSINI

*Il comma 25-bis è soppresso.*

---

**1.0.1**

MUSSINI, ORELLANA, BATTISTA, COTTI, DE PIETRO, MARTON

*Dopo l'articolo 1-bis, aggiungere il seguente:***«Art. 1-ter.**

Ogni ulteriore autorizzazione alla proroga delle missioni di cui all'art.1 della presente legge deve essere accompagnata da una relazione aggiornata, per ogni singola missione, a cura dell'Organismo Indipendente di valutazione della Performance del Ministero della Difesa di cui al Decreto ministeriale 30 gennaio 2013, in cui siano definiti con chiarezza gli obiettivi della missione, il personale ed in mezzi impiegati, le problematiche della stessa, gli obiettivi raggiunti e il quadro geopolitico in cui esse agiscono».

---

**Art. 3.****3.1**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 1, premettere il seguente comma:*

«01) All'articolo 4 del decreto-legge 4 novembre 2009, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2009 n.197, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1-*sexies*, sostituire le parole: "alle direttive", con le seguenti: "a specifiche direttive";

b) al comma 1-*septies*, sostituire le parole: "dalle direttive", con le seguenti: "da specifiche direttive"».

*Conseguentemente, al comma 1 del presente articolo, aggiungere in fine le seguenti parole: «e come modificati dalla presente legge».*

---

**3.2**

DE PETRIS, DE CRISTOFARO, CERVELLINI

*Al comma 1, premettere il seguente:*

«01) Al comma 1-*septies* dell'articolo 4 del decreto-legge 4 novembre 2009, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2009 n.197, aggiungere, in fine, il seguente periodo: "In tali casi, è rico-

nosciuta, in favore delle vittime del reato, una somma a titolo di risarcimento danni"».

---

## **Art. 5.**

### **5.1**

DIVINA, STUCCHI

*Dopo il comma 1, inserire il seguente:*

«1-bis. Sono altresì devolute alle iniziative di cui al comma 1 del presente articolo le somme rimanenti a valere sulla Tabella E della legge 24 dicembre 2012 n.228 voce D.L. 148/1993, art. 3 – Interventi forestali in Calabria (Economia)».

---

### **5.2**

DE CRISTOFARO, DE PETRIS, CERVELLINI

*Al comma 3 dopo la parola: «identifica» inserire le seguenti: «sentite le commissioni parlamentari competenti».*

---

### **5.3**

COTTI

*Al comma 1, dopo le parole: «ricostruzione civile», aggiungere le seguenti: «nonché per il sostegno della difesa non armata e nonviolenta», conseguentemente sostituire le parole: «euro 23.600.000», con le seguenti: «euro 26.600.000», conseguentemente ancora, al comma 1 dell'articolo 1, sostituire le parole: «euro 124.536.000», con le seguenti: «euro 121.5360.000».*

---

### **5.4**

COTTI

*Al comma 1, dopo le parole: «ricostruzione civile» aggiungere le seguenti: «nonché per il sostegno della difesa non armata e nonviolenta», conseguentemente sostituire le parole: «euro 23.600.000», con le seguenti: «euro 26.600.000», conseguentemente ancora, al comma 2 dell'articolo 1,*

sostituire le parole: «euro 40.237.496», con le seguenti: «euro 37.237.496».

---

## 5.5

COTTI

*Al comma 1, dopo le parole: «ricostruzione civile», aggiungere le seguenti: «nonché per il sostegno della difesa non armata e nonviolenta», conseguentemente sostituire le parole: «euro 23.600.000», con le seguenti: «euro 26.600.000», conseguentemente ancora, al comma 3 dell'articolo 1, sostituire le parole: «euro 22.444.777», con le seguenti: «euro 19.444.777».*

---

## 5.6

COTTI

*Al comma 1, dopo le parole: «ricostruzione civile», aggiungere le seguenti: «nonché per il sostegno della difesa non armata e nonviolenta», conseguentemente sostituire le parole: «euro 23.600.000», con le seguenti: «euro 24.600.000», conseguentemente ancora, al comma 5 dell'articolo 1, sostituire le parole: «euro 5.090.340», con le seguenti: «euro 4.090.340».*

---

## 5.7

COTTI

*Al comma 1, dopo le parole: «ricostruzione civile», aggiungere le seguenti: «nonché per il sostegno della difesa non armata e nonviolenta», conseguentemente sostituire le parole: «euro 23.600.000», con le seguenti: «euro 24.600.000», conseguentemente ancora, al comma 13 dell'articolo 1, sostituire le parole: «euro 2.547.405», con le seguenti: «euro 2.047.405» ed al comma 17 sostituire le parole: «euro 1.346.502» con «euro 846.502».*

---

**5.8**

ORELLANA, BATTISTA, COTTI, DE PIETRO, MUSSINI

*Al comma 1, sostituire le parole: «di euro 23.600.000», con le seguenti: «24.300.000».*

*Conseguentemente, al 22 dell'articolo 1 sostituire le parole: «di euro 4.000.000», con le seguenti: «di euro 3.400.000».*

---

**5.9**

MUSSINI, ORELLANA, BATTISTA, COTTI, DE PIETRO, MARTON

*Al comma 1, terzo periodo, dopo le parole: «aree di crisi», aggiungere le seguenti: «, individuate previo parere delle competenti Commissioni parlamentari,».*

---

**5.10**

ORELLANA, BATTISTA, COTTI, DE PIETRO, MARTON, MUSSINI

*Al comma 1, ultimo periodo, aggiungere in fine, le seguenti parole: «nonché coerentemente con le Direttive OCSE-DAC in materia di Aiuto pubblico allo Sviluppo al fine di sradicare la povertà estrema e la fame, rendere universale l'istruzione primaria, promuovere l'eguaglianza di genere e l'empowerment delle donne, ridurre la mortalità infantile, migliorare la salute materna, combattere l'HIV/AIDS, la malaria e altre malattie, garantire la sostenibilità ambientale, sviluppare un partenariato mondiale per lo sviluppo».*

---

**5.11**

MUSSINI, ORELLANA, BATTISTA, COTTI, DE PIETRO, MARTON

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «L'elenco dei nominativi del personale inviato o reclutato in loco sarà pubblicato sul sito istituzionale della Cooperazione italiana».*

---

**5.12**

ORELLANA, BATTISTA, COTTI, DE PIETRO, MARTON, MUSSINI

*Al comma 3, dopo le parole: «per i fini umanitari», aggiungere le seguenti: «coinvolgendole nelle attività e nei programmi relativi ai».*

---

**5.13**

ORELLANA, BATTISTA, COTTI, DE PIETRO, MARTON, MUSSINI

*Il comma 3 è sostituito dal seguente:*

«3. Il Ministro degli affari esteri identifica, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, le misure volte ad agevolare l'intervento di organizzazioni non governative che intendano operare per i fini umanitari nei Paesi di cui al comma 1, coinvolgendo in via prioritaria quelle già operanti in loco di comprovata affidabilità e operatività».

---

**5.14**

BATTISTA, COTTI, DE PIETRO, MARTON

*Al comma 4, le parole: «euro 750.000», sono sostituite dalle seguenti: «euro 1.900.000», conseguentemente, il comma 7 dell'articolo 6 è abrogato.*

---

**Art. 6.****6.1**

DIVINA, STUCCHI

*Al comma 8, dopo le parole: «e post-conflitto» inserire le seguenti: «In nessun caso si potrà utilizzare lo stanziamento disposto dal presente comma per corrispondere riscatti alle organizzazioni criminali responsabili dell'eventuale sequestro di cittadini italiani nelle aree sopracitate».*

---

**6.2**

MUSSINI, ORELLANA, BATTISTA, COTTI, DE PIETRO, MARTON

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «Le aree di crisi saranno individuate previo parere delle competenti Commissioni parlamentari e delle organizzazioni e associazioni internazionali che si occupano di cooperazione allo sviluppo maggiormente rappresentative».

---

**6.3**

ORELLANA, BATTISTA, COTTI, DE PIETRO, MARTON, MUSSINI

*Al comma 2, ultimo periodo, dopo le parole:* «da reperire in loco», *aggiungere le seguenti:* «, scelti all'interno di Ong e associazioni che si occupano di cooperazione allo sviluppo già operanti e di comprovata affidabilità e operatività. Sarà garantita la pubblicazione sul sito del ministero degli affari esteri dei curricula e del relativo trattamento economico».

---

**6.4**

COTTI, ORELLANA, DE PIETRO, MUSSINI

*Al comma 5 sostituire la parole:* «euro 151.600», *con le seguenti:* «euro 251.600», *conseguentemente, al 22 dell'articolo 1 sostituire le parole:* «di euro 4.000.000», *con le seguenti:* «di euro 3.900.000».

---

**6.5**

COTTI, MARTON

*Il comma 7 è abrogato.*

---

**6.6**

DE PIETRO, MARTON

*Al comma 9, terzo periodo, le parole:* «euro 40.000» *sono sostituite dalle seguenti:* «euro 140.000», *conseguentemente, al comma 7, le parole:* «euro 1.150.000», *sono sostituite dalle seguenti:* «euro 1.050.000».

---

**6.7**

ORELLANA, BATTISTA, COTTI, DE PIETRO, MARTON, MUSSINI

*Al comma 10 sostituire le parole: «classe spettante», con le seguenti:  
«classe più economica disponibile».*

---